

PROSPETTO

relativo all'emissione ed alla quotazione
delle azioni
alla Borsa di Lussemburgo

ATOMO

S i c a v

**Società di investimento a capitale azionario variabile
Umbrella Fund
(Legge del Lussemburgo)**

Le sottoscrizioni sono valide solamente se sono effettuate sulla base di questo prospetto,
accompagnato dall'ultimo bilancio annuale disponibile
e dall'ultima relazione semestrale, se questa è stata pubblicata dopo l'ultimo bilancio annuale.

Questi documenti costituiscono parte integrante del presente prospetto.

Maggio 2010

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 31 maggio 2010

Il presente prospetto informativo è traduzione fedele all'ultimo Prospetto ricevuto dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier).

ATOMO SICAV

Valeria Fumagalli Margherita Balerna Bommartini

Introduzione

ATOMO (la **SICAV**) è una Società d'Investimento a Capitale Azionario Variabile, e si qualifica come organismo di investimento collettivo del risparmio in valori mobiliari trasferibili, a norma della Circolare EU_85/611/CEE (*OICVM*) e successive modifiche, ed è qualificato in conformità alla Parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo (e successive modifiche).

La registrazione nel Bollettino ufficiale degli OICVM del Lussemburgo non può essere interpretata come un'approvazione da parte dell'autorità di controllo riguardo al contenuto del presente prospetto od alla qualità dei titoli offerti e detenuti dalla SICAV. Qualsiasi affermazione contraria, sarà considerata come non autorizzata ed illegale.

Il presente prospetto non può essere utilizzato ai fini di un'offerta e di una sollecitazione di vendita in ogni paese od occasione in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata. In particolare, le azioni della SICAV non sono state registrate in conformità alle disposizioni di legge degli Stati Uniti d'America relative ai valori mobiliari e non possono essere offerte negli Stati Uniti o in qualsiasi loro territorio o in qualsiasi dominio o luogo sottoposti alla loro giurisdizione.

Nessuno è autorizzato a fornire altre informazioni o fare qualsiasi altra asserzione diversa da quelle presenti in questo prospetto e nei documenti in esso menzionati e che possono essere consultati dal pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione della SICAV si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente prospetto, alla data della sua pubblicazione.

Questo prospetto è suscettibile di aggiornamenti, di volta in volta, in considerazione di modifiche significative apportate al presente documento. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di informarsi presso la SICAV in merito all'eventuale pubblicazione di un prospetto più recente.

Si raccomanda che i sottoscrittori si facciano consigliare da professionisti in merito alle leggi e alle normative (*p.es. riguardanti l'ambito fiscale e valutario*) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nel loro luogo di origine, di residenza e di domicilio. Tali raccomandazioni sono riferite in particolare alle classi ed ai comparti destinati ad investitori istituzionali, in relazione ai quali gli investitori dovrebbero assumere tale qualificazione. Prima dell'adesione, i sottoscrittori sono raccomandati di informarsi se i requisiti previsti sono soddisfatti e se le loro sottoscrizioni possono essere prese in considerazione.

Dal 1° settembre 2003 le azioni di ogni comparto o classe possono essere sottoscritte anche attraverso un Piano di Accumulo. I compensi e le commissioni raccolte nel quadro del Piano non possono in ogni caso essere addebitate per più di un terzo all'importo versato dall'investitore durante il primo anno del Piano di Accumulo. Per maggiori informazioni sul Piano di Accumulo gli investitori possono consultare i documenti in vigore nei diversi paesi dove sono distribuite le azioni.

Questo prospetto è valido solo se accompagnato dall'ultimo bilancio annuale disponibile oltre che da qualsiasi relazione semestrale successiva. Tali documenti sono parte integrante del presente prospetto.

ATOMO attualmente offre azioni dei seguenti comparti:

1. ATOMO – Mixed
2. ATOMO – European Equity Fund
3. ATOMO – World Equity Fund
4. ATOMO – Global Flexible
5. ATOMO – Multi Strategy
6. ATOMO – Performer
7. ATOMO - Prisma

Le azioni dei seguenti comparti saranno offerte successivamente:

1. ATOMO – Occidental Momentum Fund
2. ATOMO – Petra Absolute Return

Nel momento in cui si potranno sottoscrivere azioni dei sopracitati comparti il presente prospetto sarà aggiornato.

Nel momento in cui nuovi comparti saranno aggiunti e aperti alle sottoscrizioni il presente prospetto sarà aggiornato.

Indice

Pagine

Introduzione	3
1. Amministrazione della SICAV	6
2. Caratteristiche principali della SICAV	8
3. Filosofia e obiettivi degli investimenti	8
4. Fattori di rischio	9
5. Tecniche e strumenti finanziari	9
6. Politica di distribuzione	12
7. Limiti agli investimenti	12
8. Processo di gestione del rischio	16
9. Consiglio di amministrazione e management	16
10. Banca depositaria	18
11. Amministrazione centrale	18
12. Azioni	19
13. Valore patrimoniale netto	19
14. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, emissione e rimborso di azioni	21
15. Emissione di azioni, sottoscrizione e procedura di pagamento	22
16. Conversione delle azioni	23
17. Rimborso delle azioni	24
18. Profili di tassazione	25
19. Competenze e spese	26
20. Assemblee generali degli azionisti	27
21. Liquidazione	27
22. Liquidazione e fusione dei comparti	28
23. Informazioni per gli azionisti	28
APPENDICE I	30
APPENDICE II –COMPARTI ATTIVI DELLA SICAV	33
ATOMO – MIXED	33
ATOMO – EUROPEAN EQUITY FUND	36
ATOMO – WORLD EQUITY FUND	39
ATOMO – GLOBAL FLEXIBLE	42
ATOMO – MULTI STRATEGY	44
ATOMO – PERFORMER	47
ATOMO – PRISMA	50
APPENDICE III –COMPARTI DORMIENTI DELLA SICAV	53
ATOMO – OCCIDENTAL MOMENTUM FUND	53
ATOMO – PETRA ABSOLUTE RETURN	56

1. Amministrazione della SICAV

Consiglio di Amministrazione:

Presidente

Sig. Sylvain FERAUD

Direttore Generale
Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A.
41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo

Direttori

Sig.ra Miriam SIRONI

Responsabile Relazioni con la Clientela
Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A., Luxembourg,
Paradiso Branch
Via S. Salvatore, 6
CH - 6900 Paradiso

Sig.ra Margherita BALERNA BOMMARTINI

Responsabile Front Office
Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A., Luxembourg,
Paradiso Branch
Via S. Salvatore, 6
CH - 6900 Paradiso

Sede legale

41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Banca depositaria

BANQUE DE LUXEMBOURG

Société Anonyme
14, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Amministrazione Centrale

BANQUE DE LUXEMBOURG

Société Anonyme
14, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Società di gestione

Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A.

41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

Amministratori della Società di gestione:

Presidente: Giovanni Giacomo Schräml, Banca Arner S.A.

Amministratori: Michele Zorzi, CEO
Oscar Cramer, Banca Arner S.A.
Giulio Romani, Banca Arner S.A.

<p>Gestore degli Investimenti per</p> <p>Atomo – European Equity Fund Atomo – World Equity Fund Atomo – Global Flexible Atomo - Mixed</p> <p>e</p> <p>Atomo – Multi Strategy Atomo – Performer Atomo- Prisma <i>con effetto a partire dalla corrispondente data di lancio</i></p>	<p>Casa4Funds Luxembourg European Asset Management S.A. 41, Boulevard Royal L-2449 Luxembourg</p>
---	--

Revisore esterno

Deloitte S.A.

560, rue de Neudorf
L-2220 Lussemburgo

Sponsor

Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A.

41, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Gran Ducato del Lussemburgo

2. Caratteristiche principali della SICAV

ATOMO, qui di seguito denominato **la SICAV**, è una Società di investimento con sede a Lussemburgo (*Société d'investissement à capital variable*) costituita, per una durata illimitata, in Lussemburgo il 15 maggio 2000. È organizzata, in conformità con le disposizioni della Legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi di investimento collettivo e successive modifiche (la **Legge 2002**) e con la Legge del 10 Agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche. In particolare, è soggetta alle disposizioni della Parte I della Legge 2002, riguardante gli organismi di investimento collettivo del risparmio in valori mobiliari trasferibili (OICVM) come definito nella Direttiva del Consiglio della Comunità Europea del 20 dicembre 1985 e successive modifiche (Direttiva 85/611/CEE).

La SICAV è attualmente strutturata come un "*umbrella fund*", ovvero è composta da diversi comparti aventi ognuno proprie specifiche attività e passività e la propria distinta politica d'investimento. Tale struttura fornisce all'investitore il vantaggio di una scelta tra differenti comparti con la possibilità di trasferirsi da un comparto ad un altro su semplice richiesta. All'interno di ogni comparto, l'investitore può selezionare sia la distribuzione dei dividendi che la capitalizzazione dei redditi scegliendo tra l'assegnazione di azioni o la loro capitalizzazione. I dettagli su ogni comparto sono contenuti nelle Appendici II e III al presente prospetto.

Inoltre, all'interno di ogni comparto, possono essere previste differenti classi di azioni, destinate agli investitori qualificati come istituzionali ai sensi dell'articolo 129 della Legge 2002 o privati, ed aventi una specifica politica d'investimento, un importo minimo di sottoscrizione, differenti strutture di commissioni di sottoscrizione e di rimborso, di oneri, di spese e pagamento e di ogni altro elemento specifico, come indicato per ogni comparto nelle Appendici II e III al presente prospetto.

I soci fondatori hanno costituito la SICAV, sottoscrivendo un capitale iniziale di EUR 50.000, - rappresentato da 500 azioni interamente liberate. Il capitale della SICAV è in ogni momento pari al patrimonio netto ed è rappresentato da azioni completamente liberate senza valore nominale. Variazioni nel capitale saranno effettive *ipso jure* e senza l'osservanza delle prescrizioni che riguardano tale pubblicazione e tale iscrizione nel Registro delle Società Commerciali, come previsto per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società di capitali. Il suo capitale minimo sarà equivalente al minimo prescritto dalla legge lussemburghese.

Lo Statuto della SICAV (**Statuto**) è stato pubblicato sul *Mémorial*, Recueil des Sociétés et Associations (**Mémorial**) il 5 luglio 2000. Lo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 12 Dicembre 2005 e l'avviso di deposito dello statuto coordinato è stato pubblicato sul **Mémorial** il 2 Novembre 2006. Lo Statuto è stato depositato presso il Registro di commercio di Lussemburgo (il **Registro**). Questi documenti sono resi disponibili presso il Registro ai fini dell'esame e le copie si possono ottenere, su richiesta e contro il pagamento delle imposte di registrazione.

La SICAV è registrata nel Registro di commercio del Lussemburgo con il numero B 76.035. La sede legale della SICAV è al n. 41, boulevard Royal, L-2449 Lussemburgo.

Le azioni di ogni comparto possono essere quotate alla Borsa di Lussemburgo, fin dal momento della loro emissione.

Il Consiglio d'Amministrazione può successivamente lanciare altri comparti, le cui politiche d'investimento e procedure di sottoscrizione saranno comunicate in occasione dell'aggiornamento delle Appendici II e III a questo prospetto. Esso può anche lanciare comparti o classi di azioni riservate ad investitori istituzionali come definito nelle linee direttrici o nelle raccomandazioni emesse dalle autorità di supervisione lussemburghesi. Tali azioni dovranno essere esclusivamente nominative.

3. Filosofia e obiettivi degli investimenti

L'obiettivo della SICAV è quello di offrire agli azionisti un facile accesso ai differenti mercati di valori mobiliari trasferibili assicurando, contemporaneamente, il principio della diversificazione del rischio. Tutti i titoli negoziabili acquistati sono quotati in una Borsa ufficiale o negoziati in un mercato regolamentato, che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico.

La politica d'investimento di ogni comparto è descritta nelle Appendici II e III a questo prospetto.

Oltre alla politica d'investimento di ogni comparto descritta nelle Appendici II e III a questo prospetto, i comparti possono usare regolarmente tecniche e strumenti sui titoli negoziabili come quelli intesi a proteggere dal rischio di cambio. Maggiori dettagli riguardo a tali restrizioni ed a tali rischi sono descritti nell'Appendice I al presente prospetto.

4. Fattori di rischio

Si rimandano i potenziali investitori all'Appendice I. I potenziali investitori devono essere ben consapevoli del fatto che i portafogli potrebbero essere investiti in società o società emittenti di Paesi in via di sviluppo che sono esposti ad un rischio più alto rispetto ai Paesi sviluppati.

Tradizionalmente, le economie ed i mercati di questi Paesi sono maggiormente volatili e le loro rispettive monete hanno attraversato periodi di rilevanti fluttuazioni. Elevati rendimenti e strumenti finanziari di bassa qualità implicano, comparativamente, rischi più elevati, inclusa la volatilità dei prezzi e la possibilità di insolvenza nel puntuale pagamento di interessi e capitale, rispetto a strumenti finanziari di qualità più elevata. Alcuni strumenti finanziari a reddito fisso privi di rating o con un rating basso sono fortemente speculativi, implicano alti rischi e possono non garantire il pagamento del capitale o degli interessi. Strumenti finanziari valutati "BB" o inferiori da S&P (o strumenti finanziari equivalenti non valutati) sono considerati speculativi possono non garantire il pagamento del capitale o degli interessi.

Inoltre, accanto ai rischi inerenti ad ogni investimento in titoli negoziabili, gli investitori devono essere consapevoli dei rischi politici, cambiamenti nel controllo valutario e nel regime fiscale che potrebbero avere un impatto diretto sul valore e sulla liquidità dei portafogli di tali Comparti.

D'altra parte, alcuni comparti potrebbero investire in società in via di sviluppo o in settori tecnologici della new economy. Gli investitori non dovrebbero ignorare che la quotazione di questi titoli è volatile e che ciò avrà un impatto diretto sul valore patrimoniale di tali Comparti.

Inoltre, relativamente ai comparti la cui politica permette l'acquisto di warrant, gli investitori dovrebbero notare che tali warrant sono volatili e che ciò avrà un impatto diretto sui valori patrimoniali del comparto. Infatti, gli investitori dovrebbero tenere a mente che, sebbene l'uso dei warrant permette maggiori guadagni rispetto l'investimento in azioni ordinarie, potrebbe comportare perdite significative dovute all'effetto della leva finanziaria.

5. Tecniche e strumenti finanziari

La Sicav è autorizzata per ciascun comparto, in considerazione dei fattori di rischio esposti nell'Appendice I, a impiegare tecniche e strumenti relativi ai valori mobiliari trasferibili, strumenti del mercato monetario, valute e altri attivi ammessi a scopo di copertura o per una gestione efficiente del portafoglio. Quando un comparto utilizza tali tecniche e strumenti per scopi di investimento, informazioni dettagliate su tali tecniche e strumenti sono riportate nella politica di investimento del relativo comparto.

Ogni comparto è in particolare autorizzato a effettuare transazioni che utilizzano strumenti derivati e altri tecniche e strumenti finanziari (in particolare swaps sui tassi, valute e valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario, futures e opzioni su titoli, valute o indici) come descritto nella scheda del relativo comparto.

Il successo di queste strategie utilizzate dai comparti non è garantito.

I comparti che utilizzano queste tecniche e strumenti assumono rischi e sopportano costi che non avrebbero assunto e sopportato se non avessero fatto uso di queste tecniche.

L'utilizzo dei derivati può comportare un rischio dovuto all'effetto leva. Considerando che un comparto può indebitare un massimo del 10% del patrimonio complessivo (come indicato al paragrafo 7.VIII a)) l'esposizione globale di ogni comparto non può essere superiore al 210% del patrimonio complessivo di ciascun comparto.

Si porta inoltre l'attenzione dell'investitore sull'incremento del rischio di volatilità che si genera per i comparti che adottano questi strumenti finanziari derivati e altre tecniche e strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura. Se il gestore prevede in modo errato i futuri andamenti dei mercati dei titoli, delle divise e dei tassi di interesse, il comparto interessato potrebbe subire conseguenze più pesanti che in assenza dell'utilizzo di tali strategie.

Nell'uso dei derivati, ciascun comparto potrà effettuare transazioni over-the-counter - OTC - con controparti bancarie di livello primario o broker specializzati in questo tipo di operazioni.

(1) La Sicav potrà, ai sensi delle disposizioni della Circolare CSSF 08/356, impegnarsi in transazioni di prestito titoli solo alle seguenti condizioni:

- (i) la Sicav potrà solo partecipare in transazioni di prestito titoli entro un sistema standardizzato di prestito, organizzato da un istituto di clearing riconosciuto o da un istituto finanziario di alto rating specializzato in

questo tipo di transazione. La controparte deve inoltre essere soggetta a normative prudenziali di supervisione considerate da CSSF equivalenti a quelle prescritte dalla legge della Comunità Europea.

- ii) in relazione alle transazioni di prestito, la Sicav dovrà ricevere una garanzia di un valore che alla conclusione del contratto di prestito, dovrà essere uguale al 90% della valutazione globale (interessi, dividendi e altri eventuali diritti inclusi) dei titoli prestati.

Tale garanzia deve essere ricevuta in contanti e/o nella forma di titoli emessi o garantiti da Stati Membri dell'OCSE o dalle loro autorità locali o da istituti sovranazionali e organizzazioni dell'UE, con fini regionali o mondiali ed è bloccata a favore della Sicav fino al termine del contratto di prestito.

- (iii) le transazioni di prestito non potranno eccedere i 30 giorni né il 50% del valore di mercato aggregato dei titoli nel portafoglio di ogni comparto. Tale limitazione non è applicabile quando la Sicav ha il diritto di terminare il contratto in qualunque momento e ottenere la restituzione dei titoli prestati.
- (iv) le transazioni di prestito non potranno eccedere i 30 giorni né il 50% del valore di mercato aggregato dei titoli nel portafoglio del comparto interessato.
- (v) La Sicav può operare transazioni di prestito titoli nelle seguenti circostanze eccezionali: (x) la Sicav non potrà comprare o vendere titoli del portafoglio quando questi titoli sono stati registrati con un'autorità governativa e di conseguenza non sono disponibili; (y) quando i titoli che sono stati prestati non sono stati restituiti in tempo; (z) per evitare l'inadempienza di un'emissione di titoli che era stata promessa se la banca depositaria fallisce nell'esecuzione del suo obbligo di fornire i titoli in questione.
- (vi) L'esposizione combinata al rischio di una singola controparte derivante da una o più transazioni di prestito titoli e / o riacquisto (come descritto qui sotto (2)) non può superare il 10% degli attivi del comparto corrispondente quando la controparte è un'istituzione di credito a cui si fa riferimento nell'articolo 41 paragrafo (1) (f) della legge del 20 dicembre 2002 o il 5% dei propri attivi in qualsiasi altro caso.

- (2) La Sicav può, ai sensi delle disposizioni della circolare CSSF 08/356, su base accessoria e per modificare la sua performance, sottoscrivere accordi di riacquisto che consistono nell'acquisto e vendita di titoli laddove le disposizioni dell'accordo conferiscono al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare titoli dall'acquirente ad un prezzo e in un momento convenuto tra le parti alla conclusione dell'accordo.

La Sicav può agire in qualità di acquirente o venditore nelle transazione di riacquisto. Tuttavia, tali accordi sono soggetti alle seguenti norme:

- (i) La Sicav può solo acquistare o vendere titoli se la sua controparte nella transazione di riacquisto è un'istituzione finanziaria con elevato rating specializzata in questo tipo di transazione. La controparte deve inoltre essere ulteriormente soggetta a normative prudenziali di supervisione considerate da CSSF equivalenti a quelle prescritte dalla Legge della Comunità Europea.
- (ii) Durante la durata di un accordo di riacquisto, la Sicav non deve vendere i titoli che sono soggetti all'accordo prima che la controparte abbia esercitato il proprio diritto di riacquistare i titoli o prima della scadenza per l'acquisto.
- (iii) È opportuno mantenere l'incidenza di accordi di riacquisto ad un livello che consentirà sempre di soddisfare gli impegni di riacquisto.
- (iv) L'esposizione combinata al rischio di una singola controparte derivante da una o più transazioni di prestito titoli (come descritto sopra (1) e / o transazioni di riacquisto non può superare il 10% degli attivi del comparto corrispondente quando la controparte è un'istituzione di credito a cui si fa riferimento nell'articolo 41 paragrafo (1) (f) della legge del 20 dicembre 2002 o il 5% dei propri attivi in qualsiasi altro caso.

- (3) La Sicav potrà altresì, in conformità con le disposizioni riportate di seguito, investire in contratti swap.

- (i) La Sicav può effettuare un'operazione di swap su titoli azionari che consta nel pagamento contrattuale (o nel ricevimento) alla (dalla) controparte nell'operazione swap di:
 - i) un rendimento positivo o negativo di un titolo, un paniere di titoli, un indice azionario, un benchmark o un indice finanziario;

- ii) un tasso di interesse, fisso o variabile;
- iii) un tasso di cambio; o
- iv) una combinazione degli elementi descritti in precedenza;

a fronte del pagamento di un tasso di interesse, fisso o variabile. Non vi è alcuno scambio di capitale in uno swap su azioni e la Sicav non deterrà alcun titolo, ma riceverà tutti i vantaggi derivanti dal possesso dei titoli, quali il reddito da dividendi. Il sottostante delle operazioni swap sottoscritte dalla Sicav sarà indicato nella descrizione della politica di investimento di ciascun Comparto negli Allegati II e III al presente Prospetto.

La Sicav non può effettuare operazioni swap su azioni salvo laddove:

- i) la controparte sia un'istituzione finanziaria che gode di buona reputazione e specializzata in simili operazioni;
- ii) garantisca che la propria esposizione allo swap su azioni sia tale da consentirle, in qualsiasi momento, di disporre di attività liquide sufficienti ad adempiere i propri obblighi di rimborso e gli impegni derivanti da dette operazioni;
- iii) l'andamento delle attività sottostanti di cui nel contratto swap siano conformi alla politica di investimento del relativo Comparto che effettua l'operazione.

L'impegno complessivo derivante dalle operazioni swap su azioni di uno specifico Comparto sarà pari al valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per dette operazioni alla loro data di avvio.

L'esposizione netta delle operazioni swap su azioni unitamente a tutte le esposizioni derivanti dall'uso di opzioni, swap di tassi di interesse e futures finanziari non potrà, in relazione ad alcun Comparto, superare in nessun momento il Valore Netto d'Inventario di detto Comparto.

Le operazioni swap su azioni saranno oggetto di un *marked to market* quotidiano utilizzando il valore di mercato delle attività sottostanti utilizzate per l'operazione in conformità con i termini del contratto swap. Generalmente, gli investimenti in operazioni swap su azioni sono effettuate al fine di adeguare le esposizioni a livello regionale, limitare i rischi di regolamento e della banca depositaria oltre al rischio di rimpatrio in taluni mercati, nonché per evitare i costi e le spese correlati agli investimenti diretti o alla vendita delle attività in alcune giurisdizioni e le limitazioni sui cambi.

- (ii) La Sicav può impiegare credit default swap. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (c.d. protection buyer) versa una commissione periodica per ottenere la protezione, sotto forma di contingent payment, da parte del protection seller a seguito di un evento creditizio a carico di un emittente di riferimento. Il protection buyer deve vendere delle specifiche obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al proprio valore nominale (o a un prezzo di riferimento o strike predeterminato) al porsi in essere di un evento creditizio oppure ricevere un regolamento in contanti sulla base della differenza tra il prezzo di mercato e detto prezzo di riferimento. Per evento creditizio si intende in genere fallimento, insolvenza, nomina di un curatore, ristrutturazione del debito sostanzialmente di segno negativo o mancato adempimento degli obblighi di pagamento a scadenza. L'ISDA ha prodotto una documentazione standard per le suddette operazioni nell'ambito dell'ISDA Master Agreement.

La Sicav può utilizzare i credit default swap a fini di copertura contro un rischio di credito specifico relativo a taluni emittenti presenti nel suo portafoglio acquistando questa protezione supplementare.

Inoltre, la Sicav potrà, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, acquistare ulteriore protezione tramite dei credit default swap senza detenere il sottostante, fermo restando che i premi complessivi versati unitamente al valore attuale dei premi complessivi ancora da versare in relazione al credit default swap acquistato sommati all'importo del totale dei premi versati in relazione all'acquisto di opzioni su valori mobiliari o su strumenti finanziari a scopi diversi da quelli di copertura, non possano in nessun caso superare il 15% dell'attivo netto del comparto in oggetto.

Sempre a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, la Sicav potrà altresì vendere la protezione ai sensi dei credit default swap per acquisire una specifica esposizione al credito. In aggiunta, gli impegni complessivi in relazione a tale credit default swap venduto unitamente all'importo degli impegni riferito all'acquisto e alla vendita di futures e contratti a opzione su qualsiasi strumento finanziario e degli impegni relativi alla vendita di opzioni call e put su valori mobiliari non potrà in nessun caso superare il valore dell'attivo netto del comparto in oggetto.

La Sicav può effettuare operazioni di credit default swap esclusivamente con istituzioni finanziarie di primaria importanza, specializzate in questo settore e soltanto in conformità con i termini standard dettati dall'ISDA. Inoltre, la Sicav accetterà gli obblighi che scaturiscono da un evento creditizio soltanto se rientrano nella politica di investimento del relativo comparto.

La Sicav dovrà garantire di disporre delle attività necessarie, in qualsiasi momento, per versare i proventi di rimborso risultanti dalle richieste di rimborso e per adempiere ai propri obblighi derivanti dai credit default swap e da altre tecniche e strumenti.

Gli impegni complessivi di tutte le operazioni credit default swap non supereranno il 20% dell'attivo netto del comparto stabilito che tutti gli swap siano completamente investiti.

6. Politica di distribuzione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che le azioni in tutti i comparti e le classi di azioni saranno emesse come azioni a capitalizzazione o a distribuzione, aventi le seguenti caratteristiche:

Azioni a distribuzione

Le azioni a distribuzione avranno quella parte del reddito di investimento netto del comparto che è attribuibile a tali azioni, distribuito attraverso dividendi.

Azioni a capitalizzazione

Le azioni a capitalizzazione avranno quella parte del reddito di investimento netto del comparto che è attribuibile a tali azioni, detenuto all'interno del comparto, accumulando così il valore nel prezzo delle azioni a capitalizzazione.

L'assemblea generale dei detentori di azioni a distribuzione nei Comparti deciderà sulle proposte avanzate dal Consiglio di amministrazione su tale argomento. Se il Consiglio di amministrazione decidesse di pagare un dividendo all'assemblea generale, tale dividendo sarà calcolato in accordo con i limiti legali e statutari previsti a questo scopo.

Per quanto riguarda le azioni di distribuzione, il Consiglio proporrà la distribuzione del dividendo nei limiti delle attività disponibili. Questo dividendo può includere, oltre all'utile netto dell'investimento, i guadagni di capitale realizzati o meno, dopo la detrazione delle perdite di capitale, realizzate o non realizzate. Il Consiglio di Amministrazione può anche decidere il pagamento di un acconto sul dividendo dell'anno precedente o su quello in corso, in accordo con le disposizioni di legge applicabili.

Gli azionisti iscritti nel libro dei soci vengono pagati mediante trasferimento bancario o con assegno spedito al loro indirizzo indicato nel libro dei soci secondo le loro istruzioni. I detentori di azioni al portatore saranno pagati dietro presentazione della relativa cedola, dall'Agente Pagatore, nominato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione.

È offerta la possibilità ad ogni azionista di reinvestire il proprio dividendo esente da commissioni fino alla concorrenza dell'unità azionaria disponibile. I dividendi non reclamati entro i cinque anni dalla data del loro pagamento non saranno più pagabili in favore dei beneficiari e saranno restituiti alla SICAV.

Tutti gli avvisi di pagamento sono pubblicati sul *d' Wort* e su tutti quei giornali che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuni o dove la SICAV è distribuita o registrata per la distribuzione retail.

Riguardo alla capitalizzazione delle azioni, i redditi saranno re investiti.

7. Limiti agli investimenti

Gli amministratori hanno la facoltà, secondo il principio della ripartizione dei rischi, di determinare la politica d'investimento per gli investimenti di ogni comparto della SICAV, nei limiti delle seguenti restrizioni o di ogni altra restrizione specifica prevista per un comparto nelle Appendici II e III del presente prospetto:

- I. (1) La SICAV può investire, per ogni comparto, in:
 - a) titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto ed aperto al pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in un qualsiasi altro Stato dell'Europa orientale ed occidentale,

- Asia, America settentrionale o meridionale e Oceania (“Mercato ammesso”);
- b) titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che le modalità d’emissione contemplino un impegno che dovrà essere fatta richiesta di ammissione al listino ufficiale di un Mercato ammesso e che tale ammissione sia garantita entro il termine di un anno dal giorno dell’emissione;
- c) quote di OICVM e/o altri organismi d’investimento collettivo (“altri OIC”) che rientrano nella definizione del primo e secondo trattino dell’articolo 1, §(2) della direttiva 85/611/CEE, che siano situati o meno nel territorio di uno Stato membro dell’UE, a condizione che:
- questi altri OIC siano autorizzati in conformità a leggi che prevedano che essi siano soggetti ad una supervisione considerata dalla CSSF come equivalente alle leggi dell’Unione Europea; inoltre la cooperazione tra le Autorità deve essere sufficientemente assicurata,
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote degli altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e in particolare che le norme concernenti la segregazione degli attivi, i prestiti, concessi e assunti, e le vendite allo scoperto di titoli trasferibili e di strumenti del mercato monetario siano soggette a regole equivalenti a quelle previste dalla direttiva 85/611/CEE,
 - l’operatività di un tale altro OIC sia oggetto di una relazione semestrale e annuale, che consenta una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento,
 - non oltre il 10% del patrimonio dell’OICVM o di un altro OIC, di cui si prevede l’acquisto, possa essere investito complessivamente, conformemente agli atti costitutivi, in quote di altri OICVM o altri OIC;
- d) depositi presso enti creditizi che sono rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati e abbiano una scadenza non superiore a dodici mesi, a condizione che l’ente creditizio abbia la sede legale in un paese che è uno Stato membro dell’Unione Europea o, se la sede legale dell’ente creditizio è situata in uno Stato non membro, a condizione che sia soggetto a norme considerate dalla CSSF come equivalenti alle leggi dell’Unione Europea;
- e) strumenti finanziari derivati negoziati in un Mercato ammesso, inclusi strumenti equivalenti che danno luogo a un regolamento in contanti, e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (“strumenti derivati OTC”), a condizione che:
- l’attività sottostante consista in strumenti di cui al presente paragrafo (I) (1), indici finanziari, tassi d’interesse, tassi di cambio o monete estere, in cui il comparto sia autorizzato a investire in base al proprio obiettivo d’investimento;
 - le controparti in transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall’autorità di vigilanza del Lussemburgo;
 - gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un’operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro equo valore su iniziativa della SICAV;

e/o

- f) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato ammesso, la cui emissione o il cui emittente sono di per sé regolamentati ai fini della protezione degli investitori o dei risparmi, a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un’amministrazione centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell’UE, dalla Banca Centrale Europea, la Banca europea per gli investimenti, uno Stato non membro dell’UE o, nel caso di uno Stato federale, da una delle entità che costituiscono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri dell’UE o
 - emessi da un organismo i cui titoli sono negoziati su un Mercato ammesso, o
 - emessi o garantiti da un istituto di credito con sede legale in un paese che è uno Stato membro dell’OCSE e uno Stato GAFI, o
 - emessi da altri istituti che appartengono alle categorie approvate dalle autorità di vigilanza del Lussemburgo nella misura in cui gli investimenti in tali strumenti godano di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista al primo, secondo o terzo trattino e purché l’emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno 10 milioni di EUR, presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla direttiva 78/660/CEE, sia un soggetto che, all’interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate in borsa, sia dedicato al finanziamento del gruppo ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una “liquidity line” bancaria.

(2) Inoltre la SICAV può investire un massimo del 10% del suo patrimonio netto in titoli trasferibili e

strumenti del mercato monetario diversi da quelli definiti al precedente comma (1).

II. La SICAV è autorizzata a detenere liquidità a titolo accessorio.

- III. a) (i) La SICAV non investe più del 10% del patrimonio netto di ogni suo comparto in titoli trasferibili e strumento del mercato monetario di uno stesso emittente.
- (ii) La SICAV non può investire più del 20% del patrimonio netto di ogni suo comparto in depositi costituiti presso lo stesso organismo. L'esposizione di un comparto verso una controparte in una transazione su strumenti finanziari derivati OTC non può superare il 10% del suo patrimonio netto se la controparte è un ente creditizio di cui al precedente paragrafo I. d) o il 5% del suo patrimonio netto negli altri casi.
- b) Inoltre, se la SICAV a nome di un suo comparto detiene investimenti in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario di emittenti, ciascuno dei quali supera il 5% del patrimonio netto di tale comparto, l'importo totale di tutti questi investimenti non deve superare il 40% del patrimonio netto complessivo di tale comparto.

Questa limitazione non si applica ai depositi e alle transazioni su strumenti finanziari derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali stabiliti al paragrafo a), la SICAV non può cumulare in relazione ad ogni singolo comparto:

- investimenti in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi da un unico organismo,
- depositi costituiti presso un unico organismo, e/o
- esposizioni risultanti da transazioni su strumenti finanziari derivati OTC con un unico organismo

che rappresentano oltre il 20% del suo patrimonio netto.

- c) Il limite del 10% stabilito al precedente comma a) (i) è elevato a un massimo del 35% se i titoli trasferibili o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, o da un altro Stato dell'Europa orientale e occidentale, dell'Asia, dell'America settentrionale e meridionale e dell'Oceania, oppure da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE.

- d) Il limite del 10% stabilito al comma a) (i) è elevato al 25% per certe obbligazioni emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro dell'UE e sia soggetto per legge a un controllo pubblico ai fini della tutela dei detentori delle obbligazioni. In particolare, le somme risultanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legge, in attività che per tutto il periodo di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire i crediti concessi alle obbligazioni e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se un comparto investe più del 5% del suo patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente comma, emesse da un solo emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del comparto.

- e) I titoli trasferibili e gli strumenti del mercato monetario di cui ai paragrafi c) e d) non sono presi in considerazione per l'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti previsti ai comma a), b), c) e d) non possono essere cumulati e pertanto gli investimenti in titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo o in depositi o strumenti derivati costituiti presso tale organismo non possono comunque superare, in totale, il 35% del patrimonio netto di ogni comparto.

Le società che sono incluse nello stesso gruppo ai fini della redazione dei conti consolidati, quali definite conformemente alla direttiva 83/349/CEE o alle norme contabili riconosciute a livello internazionale, sono considerate un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III).

La SICAV può cumulare investimenti in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario nell'ambito di uno stesso gruppo fino a un limite massimo del 20% del patrimonio netto di un comparto.

- f) **Ferme restando le disposizioni di qui sopra, la SICAV è autorizzata a investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del patrimonio netto di ogni comparto in titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato non membro dell'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico, di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che tale comparto detenga titoli di almeno sei emissioni differenti, senza che i valori di una stessa emissione superino il 30% del patrimonio netto di tale comparto.**

- IV. a) Fermi restando i limiti previsti al paragrafo V., i limiti stabiliti al paragrafo III dal punto a) al punto e) sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni di uno stesso emittente quando l'obiettivo della politica d'investimento di un comparto è riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario, che sia sufficientemente

diversificato, rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce e sia reso pubblico in modo adeguato e comunicato nella politica d'investimento del rispettivo comparto.

- b) Il limite fissato al paragrafo a) è elevato al 35%, allorché lo giustificano condizioni eccezionali del mercato, in particolare dei mercati regolamentati secondo la definizione dell'articolo 1.13 della direttiva 93/22/CEE e altri mercati regolamentati, operanti regolarmente, riconosciuti e aperti al pubblico ("Mercati regolamentati"), nei quali prevalgono taluni titoli trasferibili o strumenti del mercato monetario. L'investimento entro detto limite è possibile solo con riferimento ad un unico emittente.

- V. a) La SICAV non può acquistare azioni che diano diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza notevole sulla gestione di un emittente.
- b) La SICAV non può acquistare più del:
- 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - 10% di obbligazioni di uno stesso emittente;
 - 10% di strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti di cui al secondo e terzo trattino possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

- c) Le disposizioni di cui al paragrafo V. non si applicano a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali e da un altro Stato ammesso o emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui fanno parte uno o più stati membri dell'UE.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo V non si applicano in rapporto alle azioni detenute dalla SICAV nel capitale di una società di uno Stato non membro dell'UE che investe il suo patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti appartenenti a questo Stato qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, una tale partecipazione rappresenti, per la SICAV, l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo stato. Questa deroga è tuttavia applicabile soltanto se la società dello Stato non membro dell'UE rispetta nella sua politica di investimento i limiti stabiliti ai paragrafi III., dal punto a) al punto e), V. punti a) e b) e VI.

- VI. a) Salvo altrimenti specificato nella descrizione dei comparti nelle Appendici II e III, la SICAV può acquistare quote emesse da OICVM e/o altri OIC, di cui al paragrafo I) (1) c), a condizione che non oltre il 10% del patrimonio netto di un comparto sia investito, complessivamente, nelle quote di OICVM o altri OIC o in un singolo OICVM o altro OIC.
- b) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM e/o altri OIC, in cui la SICAV investe, non devono essere obbligatoriamente cumulati ai fini dei limiti stabiliti al precedente paragrafo III dal punto a) al punto e).
- c) Se la SICAV investe in quote di OICVM e/o OIC collegati alla SICAV mediante gestione o controllo comuni, non si possono imputare alla SICAV spese di sottoscrizione e rimborso per gli investimenti effettuati nelle quote di tali OICVM e/o OIC.

In relazione agli investimenti di un comparto in OICVM e/o altri OIC collegati alla SICAV come descritto nel precedente paragrafo, la commissione di gestione complessiva (esclusa un'eventuale commissione di performance) imputata a tale comparto e a ogni OICVM o altro OIC in questione non può superare il 2,5% delle attività gestite. La SICAV indica nella sua relazione annuale le spese di gestione totali imputate al rispettivo comparto e agli OICVM e altri OIC in cui tale comparto ha investito nel periodo di riferimento.

- d) La SICAV può acquistare fino a un massimo del 25% di quote di uno stesso OICVM e/o altro OIC. Questo limite può non essere rispettato all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle parti emesse. In caso di un OICVM o altro OIC multicomparto, questa restrizione si applica a tutte le quote emesse dall'OICVM o altro OIC in questione, considerando tutti i comparti.

- VII. La SICAV assicura per ogni comparto che l'esposizione complessiva a fronte di strumenti derivati non superi il patrimonio netto del rispettivo comparto.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio controparte, degli andamenti futuri del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni. Ciò si applica anche ai comma seguenti.

Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione a fronte delle attività sottostanti non può superare, in totale, i limiti d'investimento stabiliti al precedente paragrafo III dal punto a) al punto e). Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati su indici, questi investimenti non devono obbligatoriamente essere cumulati ai fini dei limiti stabiliti al paragrafo III dal punto a) al punto e).

Se un titolo trasferibile o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti di cui al presente paragrafo VII.

- VIII. a) La SICAV non può contrarre prestiti a nome di un comparto per un importo superiore al 10% del patrimonio netto di tale comparto; purché si tratti di prestiti temporanei presso banche, fermo restando che la SICAV può acquistare valute estere attraverso prestiti «back-to-back».
- b) La SICAV non è autorizzata a concedere prestiti o avvallarli per conto terzi.
- Questa restrizione non impedisce l'acquisto, da parte della SICAV, di titoli trasferibili, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo I. (1) c), e) e f) non interamente liberati.
- c) La SICAV non può effettuare vendite allo scoperto di titoli trasferibili, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari.
- d) La SICAV può acquistare solo i beni mobili e immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.
- e) La SICAV non può acquistare metalli preziosi né i loro certificati rappresentativi.
- IX. a) I limiti di cui al presente capitolo non devono essere rispettati dalla SICAV in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione attribuiti ai titoli trasferibili o agli strumenti del mercato monetario facenti parte del suo patrimonio. Pur assicurando il rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i comparti appena costituiti possono derogare ai paragrafi III., IV. e VI. a), b) e c) durante un periodo di sei mesi a decorrere dalla loro creazione.
- b) Se un superamento dei limiti di cui al paragrafo a) ha luogo indipendentemente dalla volontà della SICAV o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la SICAV, nelle sue operazioni di vendita, deve prefiggersi come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione tenendo conto dell'interesse dei partecipanti.
- c) Nella misura in cui l'emittente è un'entità legale multicomparto, in cui le attività del comparto sono riservate esclusivamente agli investitori di tale comparto e ai creditori la cui pretesa è legata alla creazione, operazione o liquidazione di tale comparto, ogni comparto è considerato come emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme sulla ripartizione dei rischi di cui ai paragrafi III. dal punto a) al punto e), IV. e VI.

8. Processo di gestione del rischio

La società di gestione, a nome della SICAV, impiega un sistema di gestione del rischio che le permette di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ogni comparto. La società di gestione, a nome della SICAV, impiega, se possibile, un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti finanziari derivati OTC.

Alcuni comparti possono essere qualificati come “sostanziosi” (“i Comparti Sostanziosi”), ai sensi della Circolare 07/308 emanata da CSSF il 2 agosto 2007, in quanto utilizzano in modo preponderante strumenti finanziari derivati e/o fanno uso di strategie e strumenti complessi.

Per i Comparti Sostanziosi la Società di Gestione utilizza una metodologia di approccio al rischio di tipo Value-at Risk (“VaR”).

Questo tipo di approccio al rischio ha lo scopo di stimare la perdita potenziale che un comparto potrebbe subire in un determinato orizzonte temporale e con un certo livello di fiducia, in condizioni normali di mercato. Inoltre la Società di Gestione esegue stress test allo scopo di gestire rischi imprevedibili a seguito di eventuali movimenti anomali del mercato in determinati momenti.

9. Consiglio di amministrazione e management

Gli amministratori sono:

- Sylvain FERAUD (Presidente)
- Miriam SIRONI
- Margherita BALERNA BOMMARTINI

Gli amministratori sono responsabili della gestione e del controllo generale della SICAV. Esaminano le operazioni della SICAV e l'operato della società di gestione.

Società di gestione

Gli amministratori della SICAV hanno nominato Casa 4 Funds Luxembourg European Asset Management S.A. come società di gestione responsabile su base giornaliera, dietro supervisione degli amministratori, di fornire i servizi di amministrazione, marketing e gestione degli investimenti in relazione a tutti i comparti.

La società di gestione ha delegato le funzioni di amministrazione centrale all'agente amministrativo.

La società di gestione è stata costituita come "*société anonyme*" ai sensi della legislazione del Gran-Ducato del Lussemburgo il 5 agosto 2005 e il suo atto costitutivo è stato pubblicato nel Mémorial del 21 Dicembre 2005. Il suo capitale azionario sottoscritto ammonta a 1.274.720 di euro. La società di gestione è approvata come tale a norma del capitolo 13 della legge del 2002.

La società di gestione assicura il rispetto dei limiti agli investimenti da parte della SICAV e controlla l'implementazione della politica d'investimento della SICAV.

La società di gestione invia rapporti mensili agli amministratori e informa tempestivamente ogni membro del Consiglio in caso di mancato rispetto dei limiti d'investimento da parte della SICAV.

La società di gestione riceve dai fornitori di servizi della SICAV dei rapporti periodici sui servizi da essi forniti.

I signori Michele Zorzi e Sylvain Feraud sono responsabili delle operazioni quotidiane della società di gestione.

Gestori degli investimenti

La Società di Gestione può delegare, sotto la propria supervisione e responsabilità, la gestione del portafoglio di parte o di tutti i comparti a uno o più gestori, previa approvazione dell'Autorità di Sorveglianza lussemburghese.

Il Gestore degli Investimenti è tenuto a rispettare rigorosamente le direttive stabilite dalla Società di Gestione. In particolare, il Gestore degli Investimenti è tenuto ad assicurare che il patrimonio della SICAV e dei suoi comparti sia investito nel rispetto dei limiti agli investimenti stabiliti per la SICAV e i suoi comparti e che le liquidità appartenenti alla SICAV e a ogni comparto siano investite in accordo con le direttive stabilite dagli Amministratori e dalla Società di Gestione.

Consulenti degli Investimenti

La Società di gestione può nominare, di volta in volta, dei consulenti degli investimenti (il/i "Consulente/i degli Investimenti") per un comparto della SICAV.

Il Consulente degli Investimenti può consultarsi, a sue spese, per consigli su investimenti forniti in relazione agli attivi del comparto per il quale è stato nominato, con qualsiasi persona o società che ritenga adeguata.

Il Consulente degli Investimenti assisterà regolarmente la società di gestione fornendo consigli e raccomandazioni relativamente alla selezione di titoli ed altre attività consentite per l'acquisizione da parte del comparto in oggetto in linea con la politica di investimento del comparto.

Il Consulente degli Investimenti dovrà operare esclusivamente nel suo ruolo consultivo. La Società di Gestione non sarà vincolata da alcun consiglio o raccomandazione fornito dal Consulente degli Investimenti e dovrà assumersi la piena responsabilità per tutte le decisioni prese sulla base di tali consigli e raccomandazioni nella gestione degli attivi del comparto.

Conflitti di interessi

Il Gestore degli Investimenti, il Consulente degli Investimenti e la Società di Gestione possono agire di tanto in tanto come gestore degli investimenti, consulente degli investimenti o società di gestione nei confronti di altri fondi d'investimento/clienti e agire in altre capacità rispetto a tali fondi d'investimento o clienti. È quindi possibile che, nell'esercizio delle loro attività, il Gestore degli Investimenti, il Consulente degli Investimenti o la Società di Gestione abbiano un potenziale conflitto d'interessi con la SICAV.

Gli Amministratori della SICAV, la Società di Gestione e/o il Gestore degli Investimenti e/o il Consulente degli Investimenti si adopereranno (nel caso in cui si verifichi effettivamente un conflitto d'interessi) per assicurare che tale conflitto sia risolto in modo giusto e nell'interesse della SICAV.

La SICAV può inoltre investire in altri fondi d'investimento, che sono gestiti dalla Società di Gestione o dal Gestore degli Investimenti o dal Consulente degli Investimenti o da altri soggetti affiliati. Gli amministratori della Società di Gestione possono essere amministratori di fondi d'investimento e gli interessi di tali fondi d'investimento possono essere in conflitto con quelli della SICAV. In generale possono sorgere conflitti tra gli interessi della SICAV e quelli di affiliate della Società di Gestione riguardo a costi, commissioni o altri ricavi ottenuti dalla SICAV o da fondi d'investimento. Nel caso in cui si verifichi un tale conflitto, gli amministratori della Società di Gestione si adopereranno per assicurare che tale conflitto sia risolto in modo giusto e nell'interesse della SICAV.

10. Banca depositaria

BANQUE DE LUXEMBOURG, Société Anonyme, una società a responsabilità limitata disciplinata dalle leggi del Lussemburgo, con sede legale al n. 14, boulevard Royal, L-2449 Lussemburgo, è presente nel Lussemburgo sin dal 1920.

Essa presta attività bancarie sin dalla costituzione ed al 31 dicembre 2007 il suo capitale ammontava a EUR 100.000.000.

La Banca Depositaria dovrà:

- (a) garantire che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento delle azioni effettuate dalla SICAV o per suo conto, vengano svolte in conformità con la legge e con lo Statuto;
- (b) assicurare che, nelle operazioni riguardanti il patrimonio della SICAV, la compensazione sia attuata entro i limiti di tempo usuali;
- (c) assicurare che i ricavi della SICAV trovino impiego in conformità con quanto previsto dallo Statuto.

La Banca Depositaria può affidare tutto o parte del patrimonio della SICAV a quei sistemi di compensazione o banche corrispondenti che possono essere di volta in volta indicati dalla Banca Depositaria. A condizione che la Banca Depositaria abbia correttamente espletato le sue funzioni di supervisione, monitoraggio e selezione imposte dalla Legge del 2002, essa può, nel rispetto della custodia materiale e della amministrazione del patrimonio detenuto dai soggetti corrispondenti, organismi di compensazione e *broker*, essere responsabile verso la SICAV se e solo nei limiti in cui tali soggetti corrispondenti, organismi di compensazione e *broker* siano responsabili nei confronti della Banca Depositaria e per quegli importi che recuperi da tali soggetti corrispondenti, organismi di compensazione e *broker*. I costi relativi ad ogni corrispondente designato possono, con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, essere sostenuti dalla SICAV.

I diritti e doveri della Banca Depositaria sono regolati dal Contratto di Banca Depositaria, che può essere risolto dalla Banca o dalla SICAV con un preavviso di 3 mesi. Tuttavia, alla scadenza, la Banca Depositaria dovrà continuare a svolgere le funzioni di Banca Depositaria in pendenza della sua sostituzione e finché il patrimonio della SICAV non sia stato trasferito alla nuova Banca Depositaria.

11. Amministrazione centrale

BANQUE DE LUXEMBOURG Société Anonyme assume anche i doveri e gli obblighi di amministrazione centrale della SICAV, in conformità con le leggi in vigore. Essa è, in particolare, responsabile della emissione e del rimborso delle azioni, della determinazione del valore patrimoniale netto e della contabilità generale della SICAV.

BANQUE DE LUXEMBOURG Société Anonyme in veste di Agente Amministrativo è autorizzata a delegare, mantenendo tuttavia l'intera responsabilità, l'esecuzione di tutti o di una parte dei suoi doveri contrattuali alla European Fund Administration ("EFA") société anonyme, costituita a Lussemburgo.

12. Azioni

Ai sensi dell'Articolo 133 della Legge del 2001, la Sicav può emettere per ciascun comparto una o più classi di azioni le cui attività siano comunemente investite conformemente alla specifica politica di investimento del Comparto coinvolto ma queste potrebbero essere diverse, tra le altre cose, relativamente alla specifica struttura delle commissioni di vendita e rimborso, struttura delle commissioni di gestione, politica di distribuzione, politica di copertura o qualsiasi altra caratteristica determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun comparto.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere per ciascun comparto le quattro seguenti classi di azioni come evidenziato nell'Appendice al presente Prospetto.

- Classe R: classe di azioni per investitori individuali;
- Classe I: classe di azioni per investitori istituzionali;
- Classe R1: disponibile per investitori individuali che sottoscrivono attraverso i distributori specificatamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.
- Classe C: disponibile per tutti i tipi di azionisti.

Conformemente a quanto menzionato sopra, il Consiglio di Amministrazione può anche decidere di emettere all'interno della stessa classe di azioni, due categorie come descritto nell'Appendice II del presente Prospetto.

Per ogni comparto le azioni sono o al portatore o nominative a discrezione dell'azionista. Le azioni nominative sono dematerializzate. Certificati al portatore esistono nei tagli di 1.000 e 10.000. Nel caso in cui vengano emessi certificati fisici, il relativo costo, pari a un minimo di 50 euro, andrà interamente a carico del sottoscrittore.

La SICAV può emettere anche azioni frazionarie (millesimi) che possono essere al portatore e nominative. Nel caso vengano emesse azioni nominative frazionarie, deve essere rilasciata una conferma della sottoscrizione. Nel caso vengano richieste azioni al portatore, devono essere emessi solo certificati rappresentanti l'intero numero di azioni, la frazione di azione sarà rimborsata automaticamente.

L'iscrizione del nome dell'azionista nel libro dei soci prova il suo diritto di proprietà sulle azioni registrate. Il libro dei soci è tenuto presso la sede legale della SICAV.

Le azioni devono essere interamente pagate e sono emesse senza valore nominale. Non esistono restrizioni, per quel che riguarda il numero delle azioni che possono essere emesse.

I diritti legati alle azioni, sono quelli contemplati alla luce della legge del Lussemburgo del 10 agosto 1915, in materia di società commerciali, così come modificata, dove non abrogata, dalla legge del 2002.

Tutte le azioni della SICAV hanno un pari diritto di voto, qualunque sia il loro valore (fatta eccezione per le azioni frazionate). Le azioni della SICAV hanno eguali diritti sui proventi dalla liquidazione della SICAV.

13. Valore patrimoniale netto

Tranne se specificato diversamente per un comparto nelle Appendici II e III del presente prospetto, il valore patrimoniale netto per azione della SICAV, viene determinato ogni mercoledì (il ***Giorno di Valutazione***) in Lussemburgo, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione della SICAV.

Il valore patrimoniale netto per azione della Sicav è espresso in Euro. Esso è determinato dividendo il patrimonio netto della SICAV per il numero totale delle azioni circolanti. Se il Giorno di Valutazione cade in un giorno non lavorativo bancario o legale in Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.

Il patrimonio netto della SICAV sarà valutato come segue:

1. In particolare, il patrimonio della SICAV includerà:

- tutte le consistenze di cassa e in deposito, inclusi gli interessi dovuti, ma non ancora incassati, così come gli interessi maturati su detti depositi, fino al Giorno di Valutazione;
- tutti gli effetti ed i titoli pagabili a vista, nonché gli effetti all'incasso (inclusi i ricavi di titoli venduti nella misura in cui non siano stati ancora incassati);
- tutti i titoli, quote, valori, titoli di debito, warrant, opzioni o diritti di opzione e altri investimenti e valori mobiliari trasferibili posseduti dalla SICAV;
- tutti i dividendi e distribuzioni di utili che la SICAV deve incassare, sia sotto forma di liquidi che di titoli, dei quali la SICAV abbia certezza;
- tutti gli interessi maturati, ma non ancora incassati e tutti gli interessi prodotti fino al Giorno di Valutazione sui titoli posseduti dalla SICAV salvo, il caso che questi interessi siano già inclusi nell'ammontare in linea capitale di tali attività;
- le spese di costituzione della SICAV, nella misura in cui queste non siano ancora state ammortizzate;
- tutte le altre attività, di qualsivoglia genere o specie, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore di queste attività sarà determinato come segue:

- il valore di ogni disponibilità liquida o in deposito, cambiali e titoli pagabili a vista e conti attivi, risconti attivi, dividendi e interessi dichiarati o dovuti, ma non ancora incassati, saranno considerati come intero valore di tali attività, a meno che sia improbabile che tali valori vengano incassati, nel qual caso il valore di cui sopra sarà determinato deducendo un ammontare che la SICAV riterrà congruo al fine di riflettere il vero valore di tali beni;
- la valutazione dei titoli e/o strumenti del mercato monetario quotati in una Borsa valori ufficiale o trattati in un altro mercato regolamentato che opera regolarmente, è riconosciuta ed aperta al pubblico, è basata sull'ultima quotazione conosciuta in Lussemburgo il Giorno di Valutazione, e se tale titolo è scambiato su vari mercati, sulla base dell'ultimo prezzo disponibile conosciuto sul mercato che si considera essere il mercato principale ai fini della trattazione di tale titolo. Nell'ipotesi in cui l'ultimo prezzo disponibile non sia rappresentativo, il valore potrà essere basato sugli eventuali valori di vendita apprezzati dal Consiglio di Amministrazione, con prudenza e in buona fede;
- i titoli non quotati in una Borsa valori, ovvero trattati in un altro mercato regolamentato che operi regolarmente, che sia riconosciuto e aperto al pubblico, saranno valutati sulla base del possibile valore di vendita, stimato con prudenza e in buona fede;
- i titoli espressi in una valuta diversa da quella della valuta della SICAV, saranno convertiti in tale valuta sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile;
- gli strumenti del mercato monetario che non sono quotati in nessuna Borsa valori ufficiale né negoziati in un altro mercato organizzato saranno valutati secondo la prassi del mercato;
- le azioni o quote di fondi d'investimento di tipo aperto saranno valutate all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile, fatta deduzione degli oneri applicabili;
- gli strumenti finanziari derivati, che non sono quotati in nessuna Borsa valori ufficiale né negoziati in un altro mercato organizzato, operante regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico, saranno valutati secondo la prassi del mercato;
- gli swap saranno valutati al loro equo valore basato sui titoli sottostanti.

Nel caso in cui i suddetti metodi di calcolo siano inappropriati o fuorvianti, il Consiglio di Amministrazione può adeguare il valore di un investimento o permettere di utilizzare un altro metodo di valutazione per le attività della SICAV se considera che le circostanze giustificano tale adeguamento o l'adozione di un altro metodo di valutazione per indicare in modo più giusto il valore di tali investimenti.

2. Le passività della SICAV includeranno:

- tutti i prestiti, gli effetti scaduti e gli importi dovuti;
- tutte le passività conosciute, vuoi scadute, vuoi non, ivi incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute che comportano pagamenti per cassa o in natura (incluso l'ammontare di qualsivoglia dividendo, non ancora pagato, dichiarato dalla SICAV);
- tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare quelle costituite al fine di coprire taluni potenziali ammortamenti su taluni investimenti della SICAV;
- tutte le altre posizioni passive della SICAV, di qualsiasi specie, con l'eccezione di quelle rappresentate dalle risorse proprie della SICAV.

Al fine di individuare l'ammontare di tali altre passività, la SICAV prenderà in considerazione tutte le spese da esso pagabili, ivi incluse, senza limiti, le remunerazioni e le spese per gli Amministratori, dipendenti e agenti, i diritti pagabili alla Società di Gestione ed eventuali suoi fornitori di servizi, le spese di impianto e ampliamento e quelle per le

conseguenti modifiche dello statuto, le commissioni e spese pagabili ai consulenti per l'investimento, ai dirigenti, ai contabili, ai custodi e ai corrispondenti, agli agenti necessari per la domiciliazione, agli agenti addetti al pagamento o ad altri procuratori e impiegati della SICAV, così come i rappresentanti permanenti della SICAV in paesi nei quali esso sia assoggettato a registrazione, i costi per l'assistenza legale e per i revisori contabili in relazione alla relazione annuale della SICAV, i costi per la promozione, la stampa e la pubblicazione dei documenti di vendita delle azioni, la stampa dei costi annuali e le relazioni finanziarie intermedie, il costo di convocazione delle assemblee degli azionisti, delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ragionevoli spese di viaggio degli Amministratori e dei dirigenti, i compensi agli Amministratori, il costo di registrazione dei prospetti, tutte le tasse e le imposte pretese dalle autorità di governo e dalle Borse valori, i costi di pubblicazione della emissione e del rimborso, così come di qualsiasi altro costo di natura operativa, inclusi i costi finanziari, gli oneri bancari e di intermediazione affrontati in sede di acquisto o vendita di titoli o altrimenti così come di qualsiasi altro onere amministrativo.

Ai fini della valutazione dell'ammontare di tali impegni, la SICAV prenderà in esame spese amministrative ed altre in relazione ad un determinato periodo, ovvero ad una determinata natura della spesa, in modo proporzionale nel tempo.

- Nei confronti dei terzi, la SICAV rappresenta una sola ed unica entità legale. Tuttavia, le attività di un comparto specifico sono soggette solo a, spese, tasse ed obblighi del comparto stesso. Le attività, le passività, gli oneri e le spese, che non sono attribuibili ad un comparto devono essere attribuiti a tutti i comparti, nella stessa proporzione o purché giustificati dalla quantità interessata, in proporzione ad i rispettivi patrimoni.
3. Ciascuna azione della SICAV, che deve essere rimborsata, viene considerata come emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di Valutazione applicabile al rimborso di tale azione ed il suo prezzo sarà considerato come una passività della SICAV dal giorno in parola e ciò, fino a quando il relativo prezzo non sia stato pagato.

Ciascuna azione che deve essere emessa dalla SICAV in conformità con le richieste di sottoscrizione ricevute, sarà considerata come se fosse stata emessa alla chiusura del Giorno di Valutazione in cui viene stabilito il suo prezzo di emissione e detto prezzo sarà considerato come un ammontare che deve essere ricevuto dalla SICAV fino a quando la SICAV non lo avrà ricevuto.

4. Per quanto possibile ciascun investimento o disinvestimento deciso dalla SICAV fino al Giorno di Valutazione sarà preso in considerazione dalla SICAV stessa. Tuttavia la contabilità delle transazioni verrà realizzata soltanto in conformità alle procedure così come effettuate tra le diverse parti interessate. Una copia di tali procedure può essere acquisita, in consultazione, presso la sede sociale della SICAV, così come presso gli uffici di rappresentanza della SICAV nei paesi nei quali le azioni vengono distribuite.

14. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, emissione e rimborso di azioni

Nei seguenti casi il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto della SICAV, così come l'emissione e il rimborso delle azioni:

- (a) durante ogni periodo di tempo in cui uno dei principali mercati, o una delle principali Borse valori, in cui è quotata una parte sostanziale degli investimenti della SICAV, è chiusa per motivi diversi dalle ordinarie festività, o durante il quale gli scambi sulla stessa, sono soggetti a restrizioni importanti o sospesi;
- (b) allorché la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale, o ogni evento di forza maggiore che sia al di fuori della responsabilità o del controllo della SICAV, non permetta alla SICAV di disporre dei propri beni, con mezzi ragionevoli e normali, senza apportare gravi danni agli interessi degli azionisti;
- (c) durante qualsiasi interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di un qualsiasi investimento della SICAV o dei prezzi correnti su un qualsiasi mercato o borsa valori;
- (d) allorché restrizioni nei cambi o nei movimenti di capitale impediscano di eseguire le transazioni per conto della SICAV o allorché le operazioni di acquisto o di vendita dei beni della SICAV, non possano essere realizzate a tassi di cambio normali;
- (e) al momento in cui sia deciso di liquidare uno o più comparti o nel caso di scioglimento della SICAV.

In presenza di circostanze eccezionali che possono influire negativamente sull'interesse degli azionisti ovvero in presenza di richieste di rimborso eccedenti il 10% del patrimonio netto della SICAV, il Consiglio di Amministrazione della SICAV si riserverà il diritto di determinare il prezzo dell'azione solo dopo aver effettuato, appena in grado, le necessarie vendite di titoli trasferibili per conto della SICAV. In tale ipotesi, le richieste di sottoscrizione e rimborso, rimaste in sospeso, saranno considerate sulla base del valore patrimoniale netto, così calcolato.

I sottoscrittori e gli azionisti che richiedono il rimborso di azioni, saranno avvisati della sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto. La sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto sarà pubblicata con mezzi adeguati, se la sua durata supera un certo limite.

Le richieste di sottoscrizione, conversione e di rimborso in sospeso possono essere ritirate con notifica scritta, purché tale notifica venga ricevuta dalla SICAV prima della scadenza del termine di sospensione.

Le richieste di sottoscrizione e rimborso che restano sospese, previa richiesta scritta, possono essere ritirate prima della scadenza del termine di sospensione, a condizione che detta richiesta sia ricevuta dalla SICAV o da qualsivoglia altra entità delegata ad operare per conto della SICAV. Le sottoscrizioni e i rimborsi che sono sospesi, saranno presi in considerazione il primo Giorno di Valutazione immediatamente successivo al termine di scadenza del periodo di sospensione.

15. Emissione di azioni, sottoscrizione e procedura di pagamento

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad emettere azioni in qualsiasi momento e senza limiti. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre consentire che le sottoscrizioni nei comparti siano effettuate mediante conferimento in natura. In questo caso, tale conferimento sarà soggetto a una perizia da parte di un revisore indipendente. Le relative spese saranno a carico del sottoscrittore.

Gli investitori possono sottoscrivere azioni di un comparto direttamente presso la Sicav. Gli investitori possono anche acquistare azioni di un comparto utilizzando servizi di intestazione offerti dai distributori o dagli agenti per il pagamento locali. Un distributore o un agente locale per il pagamento poi sottoscrive e detiene le azioni come intestatario ma per conto dell'investitore. Il distributore o l'agente locale per il pagamento poi conferma la sottoscrizione delle azioni all'investitore attraverso una lettera di conferma. I distributori e gli agenti locali per il pagamento che offrono servizi di intestazione hanno sede in paesi che hanno ratificato le risoluzioni adottate da FATF o Gruppo d'azione finanziario internazionale "GAFI") o eseguono transazioni attraverso una banca corrispondente con sede in un paese FATF. Gli investitori che utilizzano un servizio di intestazione possono impartire istruzioni agli intestatari relative al diritto di voto conferito dalle Azioni o richiedere la titolarità diretta, tramite la presentazione di un'adeguata richiesta scritta al relativo distributore o agente locale di pagamento che offra servizi di intestazione.

Per il mercato italiano solo l'agente per il pagamento locale può raggruppare le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso ed inoltrarle alla SICAV in forma aggregata, in nome dell'agente per il pagamento locale e per conto degli investitori. In questo caso le azioni saranno registrate nel Registro degli Azionisti della SICAV, a nome dell' agente per il pagamento locale con la dicitura "per conto di terzi" o simile. Nel Modulo di sottoscrizione gli investitori conferiscono il relativo mandato all'agente per il pagamento locale.

La SICAV ha delegato alla Società di Gestione l'amministrazione e i servizi di marketing in relazione a tutti i comparti. In virtù di questa delega, la Società di Gestione o i suoi delegati controllano le misure di prevenzione del riciclaggio di denaro sporco. Le misure volte alla prevenzione del riciclaggio di denaro sporco possono esigere da una persona che avanza richiesta di azioni di provare la propria identità alla Società di Gestione o ai suoi delegati. A seconda delle circostanze della richiesta, questa verifica può risultare non necessaria, là dove il richiedente effettua il pagamento da un conto tenuto a suo nome presso un istituto finanziario riconosciuto o la richiesta è avanzata tramite un intermediario riconosciuto. Queste eccezioni si applicano solo se l'istituto finanziario o l'intermediario di cui sopra ha sede in un paese riconosciuto dal Lussemburgo come paese avente regole anti-riciclaggio equivalenti. Affinché la sottoscrizione possa essere valida ed accettabile dalla SICAV, gli azionisti devono quindi allegare i seguenti documenti al modulo di sottoscrizione:

- se l'investitore è una *persona fisica*, la copia di un documento d'identità (*passaporto o carta d'identità*), o
- se l'investitore è una *persona giuridica*, una copia della documentazione societaria (*come lo statuto, bilanci pubblicati, un estratto del registro delle imprese, ...*) e le copie di documenti d'identità dei suoi rappresentanti legali (*passaporto o carta d'identità*).

Tali documenti devono essere certificati come copia conforme all'originale da un'autorità pubblica (*p.es. notaio, polizia, ambasciata ecc.*) del paese di residenza.

Tale requisito è obbligatorio, escluso il caso in cui:

- il modulo di sottoscrizione è inviato tramite un altro intermediario del settore finanziario situato in uno dei Paesi GAFI e l'intermediario ha già verificato l'identità dell'investitore conformemente ai requisiti della legge lussemburghese.
- un contratto di delega degli obblighi d'identificazione è stato sottoscritto fra tale intermediario e l'agente amministrativo o EFA.

Le azioni sono attualmente emesse ad un prezzo corrispondente al valore patrimoniale netto per azione della SICAV, incrementato da una commissione di ingresso massima del 5% a vantaggio degli agenti incaricati al collocamento.

Le richieste di sottoscrizione devono essere inviate per iscritto, per telex, fax o posta elettronica all'Agente Amministrativo o a qualsiasi altra entità incaricata (se sono inviate tramite fax o posta elettronica, devono essere seguite tempestivamente dall'originale a mezzo posta).

Le richieste di sottoscrizione, a scelta del sottoscrittore, possono riguardare un numero di azioni da sottoscrivere o un ammontare da investire nella SICAV. In tale ultimo caso, possono essere emesse azioni frazionate, nella misura in cui le azioni sottoscritte siano in forma nominativa o al portatore.

Gli Azionisti sono informati che i loro dati o informazioni personali comunicati nei documenti di sottoscrizione o altrimenti connessi al modulo di sottoscrizione delle azioni, così come i dettagli della propria partecipazione, saranno archiviati in formato digitale ed elaborati in conformità alle disposizioni della legge lussemburghese del 2 agosto 2002 sulla riservatezza dei dati. In particolare, il trattamento dei dati o delle informazioni personali implica che, sottoscrivendo la SICAV, gli azionisti consentono che i loro dati personali e le informazioni afferenti a loro stessi siano comunicati a (i) soggetti del gruppo del promotore e affiliati, o (ii) autorità di paesi quando richiesto da leggi e regolamenti.

Tranne se specificato diversamente per un comparto nelle Appendici II e III del presente prospetto, le richieste di sottoscrizione ricevute dall'Agente Amministrativo entro e non oltre le ore 16.00 (orario di Lussemburgo) del giorno lavorativo bancario in Lussemburgo precedente al relativo Giorno di Valutazione, devono essere eseguite, se accettate, sulla base del valore patrimoniale netto così come determinato in quel Giorno di Valutazione. Le richieste notificate dopo il suddetto termine devono essere eseguite il giorno di valutazione successivo. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è pagabile entro 3 giorni lavorativi bancari successivi al relativo Giorno di Valutazione.

La SICAV si riserva il diritto:

- di rifiutare per intero, o in parte, la richiesta di sottoscrizione delle azioni;
- di riacquistare, in qualsiasi momento, azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o a possedere le azioni della SICAV.

Gli Amministratori si riservano il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di azioni da investitori che essi considerano essere speculatori. La SICAV inoltre può obbligatoriamente rimborsare le azioni detenute da un investitore sospettato di compiere o di aver compiuto operazioni di speculazione. Il ripetuto acquisto e vendita di azioni decisi per trarre vantaggio da inefficienze di prezzo della SICAV – anche conosciuto come “Market Timing” – può inficiare le strategie di investimento del portafoglio e aumentare le spese della SICAV agendo sfavorevolmente sugli interessi degli azionisti a lungo termine della SICAV. Per dissuadere tale pratica, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto, in caso di ragionevole dubbio e quando si sospetta che un investimento, che il Consiglio di Amministrazione è libero di valutare, sia legato al Market Timing, di sospendere, revocare o annullare ogni ordine di sottoscrizione o conversione trasmesso da investitori che sono stati identificati quali facenti frequenti operazioni di investimento e disinvestimento della SICAV.

Il Consiglio di Amministrazione, come salvaguardia del trattamento equo riservato agli investitori, implementerà misure necessarie affinché (i) l'esposizione della SICAV ad attività di Market Timing sia adeguatamente valutata su base continuativa e affinché (ii) sufficienti procedure e controlli siano messi in atto per minimizzare i rischi di Market Timing nella SICAV.

16. Conversione delle azioni

Ogni sottoscrittore può richiedere la conversione di tutte o parte delle sue azioni di un comparto nelle azioni di un altro comparto ad un prezzo uguale al rispettivo valore patrimoniale netto delle azioni dei differenti comparti. Una commissione di conversione pari al massimo al 2% del valore patrimoniale netto delle azioni da convertire può essere fatturata a favore dei diversi intermediari finanziari implicati.

Quando all'interno dei comparti sono emesse azioni a distribuzione o a capitalizzazione, i titolari di azioni a distribuzione possono richiedere la conversione delle loro azioni in azioni a capitalizzazione e viceversa ad un prezzo

uguale al rispettivo valore netto calcolato il relativo Giorno di Valutazione. La Conversione tra classi di azioni del medesimo comparto è altresì consentita ed avviene senza oneri. Tuttavia, una conversione in un comparto o una classe di azioni riservate ad investitori istituzionali può essere richiesta solo da investitori qualificati in quanto tali.

I sottoscrittori che intendono convertire le azioni devono fare una richiesta scritta, per telex, fax o posta elettronica, all'Agente Amministrativo, indicando il numero ed il nome di riferimento delle azioni che devono essere convertite e specificando inoltre se le azioni del nuovo comparto devono essere nominative o al portatore.

La richiesta di conversione deve essere accompagnata, se il caso permette, dal certificato delle azioni al portatore con tutte le cedole non scadute incluse o da un modulo di trasferimento debitamente compilato o da ogni documento a supporto del trasferimento. La conversione deve essere realizzata nei tre giorni lavorativi bancari successivi al relativo Giorno di Valutazione.

Ad eccezione dei casi di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, e tranne se specificato diversamente per un comparto nelle Appendici II e III del presente prospetto, la conversione deve essere realizzata nel relativo Giorno di Valutazione, a condizione che (i) la domanda sia notificata alla SICAV in Lussemburgo entro e non oltre le ore 16.00 (orario di Lussemburgo) del giorno lavorativo bancario precedente in Lussemburgo, e (ii) il relativo Giorno di Valutazione sia comune ai rispettivi comparti e che vi siano le possibilità di acquisire azioni di una classe da un'altra classe.

Il numero di azioni assegnate al nuovo comparto o alla nuova classe sarà stabilito nel modo seguente:

$$A = \frac{(B \times C \times D) - f}{E} \quad +/- X_p$$

dove

- A numero delle azioni assegnate al nuovo comparto/classe;
- B numero delle azioni presentate per la conversione nel comparto o classe originale;
- C valore patrimoniale netto, al relativo Giorno di Valutazione, delle azioni del comparto/della classe originale presentato per la conversione;
- D tasso di cambio applicabile il giorno dell'operazione fra le valute di entrambe le classi di azioni;
- E valore patrimoniale netto riferito al relativo Giorno di Valutazione delle azioni presentate al nuovo comparto/classe;
- f commissione in favore degli intermediari finanziari;
- Xp conguaglio, applicato o meno, a scelta dell'azionista. Potrebbe essere inapplicabile e, in questo caso, rimborsato ai soci.

D'altra parte, potrebbe essere considerato come una frazione per cui l'azionista deve pagare, entro i limiti di tempo previsti per il pagamento delle sottoscrizioni, la differenza relativa al valore patrimoniale netto del nuovo comparto al fine di ottenere un numero intero di azioni. Infine, potrebbe rappresentare una frazione dell'azione.

Dopo la conversione, la SICAV deve informare gli azionisti del numero delle nuove azioni ottenute dalla conversione così come del loro prezzo.

17. Rimborso delle azioni

Ogni azionista ha il diritto, in ogni momento e senza limitazioni, di farsi rimborsare dalla SICAV le proprie azioni. Le azioni rimborsate dalla SICAV devono essere annullate.

Procedura di rimborso

La richiesta di rimborso deve essere indirizzata per iscritto, via telex, fax o posta elettronica all'Agente Amministrativo o a qualsiasi altra entità incaricata (se sono inviate tramite fax, devono essere seguite tempestivamente dall'originale a mezzo posta). La richiesta è irrevocabile (conformemente alle disposizioni di cui al capitolo 14) e deve indicare il numero e la classe cui appartengono le azioni da rimborsare e tutti i riferimenti utili per poter regolare il rimborso.

In caso di azioni al portatore, la richiesta deve essere accompagnata dai certificati rappresentativi delle azioni da rimborsare, con allegate tutte le cedole non scadute, e in caso di azioni nominative dai certificati con il nome del titolare iscritto nel registro della società e da eventuali documenti attestanti il trasferimento dei certificati.

Tranne se specificato diversamente per un comparto nelle Appendici II e III del presente prospetto, tutte le richieste di rimborso accompagnate dai certificati azionari devono essere ricevute e registrate alla sede legale della SICAV, al più tardi entro e non oltre le ore 16.00 (ora di Lussemburgo) del giorno lavorativo bancario in Lussemburgo precedente al relativo Giorno di Valutazione.

Le azioni devono essere riacquistate al valore patrimoniale netto della SICAV, come determinato nel relativo Giorno di Valutazione. Le richieste notificate dopo questa scadenza, devono essere elaborate il successivo Giorno di Valutazione. Una commissione di rimborso pari al massimo al 2% del valore patrimoniale netto delle azioni rimborsate può essere fatturata a favore dei diversi intermediari finanziari implicati.

I pagamenti per le azioni rimborsate devono essere fatti entro i 3 (tre) giorni lavorativi bancari in Lussemburgo successivi al relativo Giorno di Valutazione, accertato che la SICAV abbia ricevuto tutti i documenti pertinenti al rimborso. Il pagamento deve essere fatto nella valuta di riferimento del relativo comparto.

Il prezzo di rimborso per le azioni della SICAV potrebbe essere maggiore o minore di quello pagato dall'azionista al momento dell'acquisto e ciò sarà dovuto all'incremento o al deprezzamento del valore del patrimonio.

18. Profili di tassazione

1. Regime fiscale della SICAV

In conformità con la legislazione in vigore e secondo gli usi correnti, la SICAV non è assoggettata ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito e sui capital gain. Allo stesso modo, i dividendi versati dalla SICAV non sono assoggettati ad alcuna imposta lussemburghese alla fonte.

La SICAV è assoggettata in Lussemburgo ad una tassa annuale che rappresenta lo 0,05% del valore del patrimonio netto. Questa tassa è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto della SICAV calcolato alla fine del trimestre cui la tassa si riferisce. La misura di questa tassa potrebbe essere ridotta allo 0,01% dell'importo del valore patrimoniale del comparto o della classe di azioni riservate agli investitori istituzionali. Se il patrimonio della SICAV è investito solo in fondi d'investimento lussemburghesi, la tassa non è dovuta. Non è applicata alcuna imposta di bollo o di altra natura in Lussemburgo sull'emissione delle azioni della Sicav, ad eccezione dell'imposta una tantum di EUR 1.239,47 pagata al momento della costituzione.

Alcuni redditi del portafoglio della SICAV, costituiti da dividendi ed interessi, possono essere assoggettati al pagamento di una ritenuta alla fonte, a tassi variabili, in ciascun paese di origine.

2. Regime fiscale degli azionisti

Alla luce della legislazione lussemburghese attuale e tranne nei casi disciplinati dalla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio (descritta più avanti), gli azionisti (ad eccezione degli azionisti domiciliati, residenti o con un domicilio permanente in Lussemburgo e ad eccezione di certi ex residenti lussemburghesi che detengono oltre il 10% delle azioni) non sono assoggettati alla tassa sui capital gain, sul reddito, alla fonte o ad altra tassa in Lussemburgo.

La legge varata dal parlamento il 21 giugno 2005 (la "Legge") ha implementato nella legislazione lussemburghese la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione del risparmio sotto forma di pagamenti d'interessi (denominata Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio). Ai sensi della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio, i Paesi membri dell'UE saranno tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Paese membro dell'UE le informazioni sui pagamenti di interessi o altro reddito del genere effettuati da un agente pagatore (come definito dalla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio), nella propria giurisdizione, al singolo residente in quell'altro Paese membro dell'UE. Riguardo a tali pagamenti, l'Austria, il Belgio e il Lussemburgo invece hanno optato, in via transitoria, per il sistema di ritenuta d'acconto. La Svizzera, il Principato di Monaco, il Liechtenstein, Andorra, la Repubblica di San Marino, le Isole del Canale, l'Isola di Man e i territori da essi dipendenti o associati nei Caraibi, hanno anch'essi adottato dei provvedimenti inerenti allo scambio d'informazioni o, durante il periodo transitorio di cui sopra, alla ritenuta d'acconto.

Nell'eventuale presenza di dividendi distribuiti da un comparto della SICAV, essi saranno soggetti alla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio ed alla Legge se più del 15% del patrimonio del comparto in questione è investito in titoli di debito (come definito dalla Legge) e il reddito realizzato dagli azionisti con la vendita delle azioni sarà soggetto alla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio ed alla Legge se oltre il 40% del patrimonio del comparto in questione è investito in titoli di debito (i comparti in questione qui di seguito denominati i "Comparti Interessati").

Di conseguenza, se per un Comparto Interessato un agente pagatore lussemburghese effettua un pagamento di dividendi o un rimborso direttamente ad un azionista che è una persona fisica residente o considerata come residente ai fini fiscali in un altro Paese membro dell'UE o in uno dei territori dipendenti o associati summenzionati, tale pagamento sarà

soggetto alla ritenuta alla fonte al tasso indicato summenzionato, tranne nel caso indicato nel prossimo capoverso.

Non sarà trattenuta l'imposta alla fonte dall'agente pagatore lussemburghese se tale persona fisica decide, in fase di compilazione della richiesta, di (i) autorizzare l'agente pagatore a fornire informazioni alle autorità fiscali conformemente alle prescrizioni della Legge, oppure di (ii) consegnare all'agente pagatore un certificato emesso conformemente ai requisiti della Legge dalle autorità competenti del suo Paese di residenza ai fini fiscali.

Ai sensi della Legge, l'aliquota dell'imposta alla fonte è fissata come segue: dal 1° luglio 2005 al 30 giugno 2008 - 15%; dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011 - 20%; dopo il 1° luglio 2011 - 35%.

La SICAV si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di azioni se le informazioni fornite da un qualsiasi potenziale investitore non soddisfano i requisiti della Legge basati sulla Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio.

I capoversi precedenti costituiscono unicamente un riepilogo degli effetti della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio e della Legge, basato sulla loro attuale interpretazione, e dunque non intendono essere esaustivi. Essi non sono da considerare come consulenza per gli investimenti o fiscale. I potenziali azionisti devono tenersi informati e, se necessario, farsi consigliare in merito alle leggi e ai regolamenti (riguardanti p.es. l'ambito fiscale e valutario) applicabili in occasione della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e della vendita di azioni, nel paese del quale essi siano rispettivamente cittadini residenti, od abbiano domicilio.

19. Competenze e spese

La Società di Gestione riceve una commissione di gestione e una commissione di performance per ogni comparto, come descritto alle Appendici II e III al presente Prospetto. La commissione di gestione annuale è calcolata in base al patrimonio netto di ogni comparto, come remunerazione per i servizi erogati dalla Società di Gestione. Con questa commissione di gestione, la Società di Gestione remunera il Gestore degli Investimenti ed il Consulente degli Investimenti.

Con la commissione di gestione, la Società di Gestione remunera anche i distributori della SICAV.

La Società di Gestione può ricevere, da alcuni comparti e come descritto nell'Appendice II, una commissione di distribuzione dalla quale remunera terze parti che collaborano alla vendita delle azioni della SICAV.

La Società di Gestione riceverà inoltre una commissione di amministrazione, con la quale retribuirà l'Agente Amministrativo, pari al massimo allo 0.20% all'anno, pagabile mensilmente e basata sul patrimonio netto medio del comparto durante ogni mese. La commissione di amministrazione è soggetta ad un minimo di euro 13.500 per anno per comparto con un calcolo del valore patrimoniale netto settimanale di euro 16.500 per anno per comparto con un calcolo del valore patrimoniale netto giornaliero.

La Società di Gestione è autorizzata ad addebitare il conto della SICAV con le spese di intermediazione e di pre-matching, costi di marketing, costi per lo sviluppo del sito web, per l'assistenza legale e all'attività di distribuzione ed altri servizi necessari alla SICAV così come riportato nel contratto di gestione della SICAV.

La Banca Depositaria riceverà una commissione di deposito corrispondente allo 0.05% all'anno, pagabile trimestralmente, e basata sul patrimonio netto medio della SICAV con un minimo di euro 12.500 all'anno per comparto e basata sul patrimonio netto del comparto durante ogni trimestre.

Quale contropartita per i servizi di domiciliazione erogati alla SICAV la Società di Gestione, che opera come Agente Domiciliatario, riceverà una commissione di domiciliazione pari a euro 5.000 l'anno per Comparto.

La SICAV sostiene tutti i costi operativi inclusi, ma non solo, il costo di acquisto e di vendita dei titoli portafoglio, commissioni di regolamento, imposte governative, tasse, commissioni e spese vive degli Amministratori, inclusa la loro copertura assicurativa, le spese legali e di revisione, le spese per la stampa e la pubblicazione, i costi di preparazione dei prospetti, relazioni finanziarie e altri documenti per gli Azionisti, spese postali, telefono e telex. La SICAV sostiene inoltre le spese pubblicitarie e i costi per la preparazione del presente Prospetto e altre commissioni di registrazione. Tutte le spese sono tenute in considerazione nella determinazione del valore patrimoniale netto delle azioni di ciascun Comparto.

Tutte le spese sostenute dalla SICAV saranno inizialmente a carico degli utili degli investimenti della SICAV.

I costi di organizzazione della SICAV saranno ammortizzati in un periodo di 5 (cinque) anni fiscali. Tali costi saranno divisi in parti uguali tra i comparti in essere alla data di costituzione della SICAV, sei mesi dalla fine del periodo di offerta iniziale. Nel caso in cui vengano creati ulteriori comparti in futuro, tali comparti sosterranno i propri costi di costituzione.

Durante un periodo iniziale di un anno successivo alla creazione del nuovo comparto o fino a che il patrimonio netto totale non supera i 10 milioni di euro, la Società di Gestione può, a propria discrezione, decidere di pagare interamente o in parte le commissioni pagabili da tale comparto.

L'agente pagatore italiano della SICAV può addebitare alla SICAV una commissione pari a un massimo di 9 (nove) punti base sul valore medio mensile del patrimonio netto della SICAV sottoscritto per il tramite dell'Agente Pagatore Italiano e tale commissione dovrà essere pagata mensilmente. Inoltre, l'Agente Pagatore Italiano della SICAV può addebitare un ulteriore onere dello 0,15% degli importi sottoscritti o rimborsati, con un minimo di euro 20 e un massimo di euro 35 per operazione. Per gli investitori italiani, ciascuna conversione tra comparti della SICAV sarà soggetta a una commissione di euro 20 in favore dell'Agente Pagatore Italiano.

20. Assemblee generali degli azionisti

L'assemblea generale annuale degli azionisti si tiene ogni anno presso la sede legale della SICAV o in un altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà l'ultimo mercoledì del mese di aprile alle 10.00, oppure, se tale giorno è un giorno festivo, il giorno lavorativo bancario successivo.

Gli avvisi di convocazione per tutte le assemblee generali saranno inviati a mezzo posta a tutti gli azionisti registrati al loro indirizzo indicato sul registro dei soci, almeno otto giorni prima dell'assemblea generale.

Le comunicazioni saranno pubblicate sul *d'Wort* secondo quanto previsto dalla legge lussemburghese, e in qualsiasi altro giornale ritenuto adeguato dal Consiglio di Amministrazione.

Tali comunicazioni indicheranno l'orario ed il luogo dell'assemblea generale, le condizioni per l'ammissione, il programma e le norme della Legge del Lussemburgo relative al quorum ed alla maggioranza.

21. Liquidazione

La liquidazione della SICAV avrà luogo ai sensi delle norme previste dalla Legge del 2002.

Se il capitale della SICAV risulta essere inferiore ai due terzi del capitale minimo, agli Amministratori viene richiesto di presentare la domanda di liquidazione della SICAV all'assemblea generale per la quale non è previsto alcun quorum e che deciderà a maggioranza semplice delle azioni rappresentate all'assemblea.

Se il capitale della SICAV risulta essere inferiore a un quarto del capitale minimo, agli Amministratori viene richiesto di presentare la domanda di liquidazione della SICAV all'assemblea generale per la quale non è previsto alcun quorum; la liquidazione può essere decisa dagli azionisti che detengono un quarto delle azioni all'assemblea.

L'assemblea deve essere convocata in modo tale che si svolga entro quaranta giorni dall'accertamento che gli attivi sono scesi al di sotto di due terzi o un quarto del capitale minimo. Inoltre, la SICAV può essere sciolta da una deliberazione assunta dall'assemblea generale che delibera ai sensi di legge.

L'emissione di nuove azioni così come il rimborso di azioni saranno sospesi non appena viene presa la decisione di liquidare la SICAV.

Le delibere delle assemblee generali o le sentenze dei tribunali competenti relativamente allo scioglimento o alla liquidazione della SICAV saranno pubblicate sul *Mémorial* e su tre quotidiani con adeguata diffusione, incluso almeno un giornale del Lussemburgo. Tali pubblicazioni saranno effettuate su richiesta del(i) liquidatore(i).

In caso di scioglimento della SICAV, la liquidazione sarà effettuata da uno o più liquidatori nominati ai sensi dello Statuto della SICAV e della Legge del 2002.

I proventi netti della liquidazione saranno distribuiti agli azionisti in proporzione al numero delle azioni detenute. Gli importi non reclamati dagli azionisti in sede di chiusura della liquidazione saranno depositati presso la Caisse de

Consignation in Lussemburgo. Nel caso non siano reclamati entro la scadenza del periodo di prescrizione (30 anni), tali importi non potranno più essere reclamati.

22. Liquidazione e fusione dei comparti

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di chiudere uno o più comparti se intervengono importanti cambiamenti di natura politica ed economica tali, secondo l'opinione del Consiglio di Amministrazione, da giustificare la necessità di tale decisione, e qualora la valutazione degli attivi netti di qualsiasi comparto scenda al disotto di euro 1.000.000.-, durante un periodo di almeno 9 (nove) mesi.

L'emissione, la conversione ed il rimborso di azioni verranno sospesi non appena sarà presa la decisione di liquidare il comparto. I costi attivati di costituzione dovranno essere completamente ammortizzati nel momento di tale decisione. I proventi della liquidazione saranno distribuiti a ciascun azionista proporzionalmente al numero di azioni detenute.

La chiusura della liquidazione di uno o più comparti e il deposito del residuo della liquidazione presso la Caisse de Consignations in Lussemburgo dovranno essere effettuate entro 9 (nove) mesi dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di liquidare la SICAV o i comparti. In caso non fosse possibile rispettare tale scadenza, si dovrà chiedere un' autorizzazione a CSSF per prolungare tale periodo.

Qualora si verificassero le stesse circostanze, ed inoltre qualora lo richiedessero gli interessi degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione può anche decidere di chiudere uno o più comparti mediante conferimento in uno o più comparti della SICAV oppure in uno o più comparti di un altro OICVM costituito ai sensi della legge lussemburghese e soggetto alle disposizioni della Parte I della Legge del 2002.

Durante un periodo minimo di un mese dalla data di pubblicazione della decisione di fusione, gli azionisti del comparto(i) interessato potranno richiedere il rimborso delle proprie azioni gratuitamente, anche se il comparto è chiuso ai rimborsi.

Alla scadenza di tale periodo, la decisione di fusione è vincolante per tutti gli azionisti che non hanno approfittato della possibilità menzionata sopra, a condizione, tuttavia, che qualora l'OICVM che riceve la partecipazione sia considerato come fondo di investimento collettivo, la decisione di fusione sia vincolante solo per quegli azionisti che hanno approvato il conferimento.

23. Informazioni per gli azionisti

1. Pubblicazione del valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto dei comparti e delle classi sarà reso noto ogni Giorno di Valutazione, presso la sede legale della SICAV e su ogni altro giornale che il Consiglio di Amministrazione ritenga idoneo.

2. Notizie finanziarie e pubblicazioni

Le informazioni finanziarie saranno pubblicate in quei paesi in cui la SICAV è commercializzata e nella misura richiesta dalla legge e dalle norme locali e per quel che concerne il Gran Ducato del Lussemburgo, saranno pubblicate sul d'Wort conformemente ai requisiti delle leggi e norme lussemburghesi.

3. Esercizio e relazioni per gli azionisti

L'esercizio decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Ogni anno la SICAV pubblica un rapporto dettagliato sulle attività e sulla gestione del suo patrimonio, incluso il bilancio e il profitto consolidato e le perdite subite, espressi in euro, nonché la relazione di un revisore indipendente.

Inoltre, alla fine di ogni semestre sarà presentata una relazione che include tra l'altro, la composizione del portafoglio, i rendiconti dei cambi del portafoglio durante il periodo, il numero delle azioni in circolazione, oltre al numero di quelle emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

4. Revisore indipendente

La revisione dei conti e dei bilanci annuali della SICAV è affidata alla società Deloitte S.A. 560 rue de Neudorf, L-

2220 Lussemburgo.

5. Documenti disponibili al pubblico

Il prospetto, la copia dello Statuto, l'ultima relazione finanziaria annuale, così come quella semestrale della SICAV, sono a disposizione gratuita del pubblico presso la sede legale della SICAV. Anche gli accordi in essere con la SICAV possono essere visionati.

A P P E N D I C E I

F A T T O R I D I R I S C H I O

Rischio azionario

Sebbene le azioni storicamente siano state la scelta principale degli investitori a lungo termine, le fluttuazioni dei loro prezzi possono a volte essere aggravate nel breve termine.

Dato che i titoli azionari rappresentano la proprietà nei loro emittenti, i prezzi di questi titoli possono essere influenzati da una scarsa gestione, da una contrazione della domanda del prodotto e altri rischi di commercio.

Molti fattori possono interessare l'andamento del mercato azionario: le notizie economiche, politiche e di commercio possono influenzare l'andamenti del mercato, sia nel breve che nel lungo periodo.

Investimenti in warrant

La volatilità intrinseca nei warrant non deve essere sottovalutata, giacché influisce direttamente sul patrimonio netto del comparto interessato. Pertanto, sebbene l'impiego di warrant possa generare profitti più elevati rispetto alle azioni convenzionali, detto investimento può altresì condurre a perdite più significative, aggravate dal ricorso alla leva finanziaria.

Investimenti in titoli a reddito fisso

L'investimento in titoli a reddito fisso è soggetto al rischio di tassi di interesse, del settore, dei titoli e di credito. I titoli con rating creditizio inferiore in genere tendono a riflettere sviluppi aziendali e di mercato a breve termine rispetto ai titoli con rating creditizio elevato che reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. Vi sono meno investitori nel segmento dei titoli con rating creditizio inferiore e potrebbe rivelarsi più difficile vendere o acquistare tali titoli nel momento ideale.

Il volume delle operazioni effettuate su taluni mercati obbligazionari europei può essere significativamente inferiore a quello registrato sui mercati mondiali più grandi, quali gli Stati Uniti. Conseguentemente, gli investimenti di un comparto in tali mercati possono essere meno liquidi e il loro prezzo può essere più volatile se paragonato a investimenti analoghi in titoli negoziati su mercati con volumi di scambio superiori. Inoltre, i periodi di regolamento in taluni mercati possono essere più lunghi che in altri, condizionando in tal modo la liquidità del portafoglio.

Investimenti in strumenti finanziari derivati

Credit Default Swap

Le operazioni in credit default swap possono presentare rischi particolari.

Tali operazioni sono utilizzate al fine di eliminare un rischio di credito in relazione all'emittente di un titolo e implicano che la SICAV si assume un rischio di controparte rispetto al venditore della protezione.

Tale rischio, tuttavia, è mitigato dal fatto che la SICAV sottoscrive accordi di credit default swap soltanto con istituzioni finanziarie di primaria importanza.

I credit default swap possono presentare un rischio di liquidità se la posizione deve essere liquidata prima della scadenza per qualsivoglia motivo. La SICAV provvederà a ridurre tale rischio limitando, in maniera idonea, il ricorso a simili operazioni.

In ultimo, la valutazione dei credit default swap può risultare difficile in relazione alla valutazione dei contratti OTC.

Futures e opzioni

La SICAV può utilizzare opzioni e futures su titoli, indici e tassi di interesse al fine di conseguire i propri obiettivi di investimento. Inoltre, se del caso, la SICAV può effettuare una copertura dei rischi valutari e di mercato utilizzando futures, opzioni o contratti di cambio a termine (per i rischi correlati all'uso di contratti di cambio a termine si rimanda alla sezione "Rischi specifici delle operazioni in derivati OTC"). La SICAV deve rispettare i limiti fissati alla sezione 7. "Limiti agli investimenti".

Le operazioni in futures presentano un grado di rischio elevato. L'importo del margine iniziale è relativamente ridotto rispetto al valore del contratto in futures quindi tali operazioni prevedono il "ricorso alla leva finanziaria". Un movimento di mercato relativamente contenuto ha un effetto proporzionalmente più significativo a favore o a discapito dell'investitore. La trasmissione di taluni ordini tesi a limitare le perdite a livelli prefissati potrebbe restare priva di efficacia qualora le condizioni di mercato rendessero impossibile l'esecuzione di tali ordini.

Le operazioni in opzioni presentano un grado di rischio elevato. La vendita (o "sottoscrizione" o "concessione") di un'opzione di norma implica un rischio superiore rispetto all'acquisto dell'opzione stessa. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, il venditore può sostenere una perdita ben superiore a tale importo. Il venditore è altresì esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione e il venditore, in tal caso, sarà tenuto a regolare l'opzione in contanti oppure ad acquistare o consegnare l'investimento sottostante. Se l'opzione è "garantita" dal venditore che detiene una posizione corrispondente nell'investimento sottostante o un future o un'opzione, detto rischio può essere ridotto.

Rischi specifici delle operazioni in derivati OTC

Assenza di regolamentazione, rischio di inadempimento della controparte e mancanza di liquidità.

In generale, le operazioni sui mercati OTC (su cui sono di norma negoziati i contratti a pronti e le opzioni, i credit default swap, i total return swap e talune opzioni su valute e altri strumenti derivati) sono di norma soggette a minor regolamentazione e vigilanza rispetto alle operazioni effettuate su una borsa valori organizzata. Inoltre, molte delle tutele concesse ai partecipanti alle borse valori organizzate, quali la tutela della performance offerta da una stanza di compensazione, potrebbero non essere disponibili in relazione alle operazioni OTC. Conseguentemente, la SICAV che effettua operazioni OTC è soggetta al rischio che la propria controparte diretta non adempia agli obblighi assunti ai sensi dell'operazione e che la SICAV sostenga pertanto delle perdite. La SICAV compirà simili operazioni soltanto con controparti che ritiene affidabili e potrà ridurre l'esposizione assunta in relazione a tali operazioni ricorrendo a lettere di credito o garanzie collaterali richieste a talune controparti.

In aggiunta, giacché un mercato OTC può risultare illiquido, potrebbe essere impossibile eseguire un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo interessante.

Titoli con rating *non-investment grade*

Inoltre, per i comparti la cui politica consente di investire in titoli con rating inferiore a BBB- (Standard & Poors), gli investitori sono avvertiti del rischio che tali titoli si collocano al di sotto del grado cosiddetto di qualità bancaria e che comportano rischi superiori, inclusa una maggiore volatilità del prezzo e un maggiore rischio di inadempimento in relazione al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi se paragonati a titoli con rating più elevato. In aggiunta, taluni titoli a reddito fisso non quotati o sottovalutati sono altamente speculativi e implicano rischi significativi e potrebbero essere contestati al momento della scadenza del pagamento di capitale e interessi. I titoli con rating inferiore a BBB- (Standard & Poors) o titoli non quotati analoghi, sono considerati speculativi e possono essere contestati al momento della scadenza del pagamento di capitale e interessi.

Investimenti in paesi emergenti

Per taluni comparti, si informano i potenziali investitori del fatto che i portafogli di riferimento, cui è consentito di investire in fondi di nazioni in via di sviluppo, potrebbero essere soggetti a un rischio più elevato rispetto a quelli che investono nei paesi sviluppati. Le economie e i mercati di questi paesi sono tradizionalmente più volatili, soggetti a variazione e le rispettive valute subiscono fluttuazioni significative. Oltre al rischio insito in qualsiasi investimento in titoli, gli investitori devono essere consci del rischio politico e di mutamento dei controlli valutari e dei regimi fiscali che possono influenzare direttamente il valore e la liquidità di tali portafogli.

Rischio su tassi di interesse

Gli investimenti in obbligazioni o strumenti del mercato monetario sono soggetti ad un rischio su tasso di interesse. Il valore di titoli a reddito fisso generalmente aumenta di valore quando i tassi di interesse scendono mentre diminuisce quando i tassi di interesse salgono. Si definisce rischio su tassi di interesse un movimento che influenza negativamente il valore di un titolo correlato ai tassi di interesse o, nel caso di un comparto, il suo valore netto d'inventario. I titoli a reddito fisso con scadenze a lungo termine tendono ad essere più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse piuttosto che i titoli a breve termine. Come risultato, i titoli a più lungo termine tendono ad offrire rendimenti maggiori a causa di questo rischio aggiuntivo.

I cambiamenti dei tassi di interesse possono influenzare giornalmente positivamente o negativamente il valore netto d'inventario delle azioni del comparto e allo stesso tempo influenzare anche il reddito da interessi dello stesso.

Rischio di valuta

Fino a quando i titoli posseduti dal comparto possono essere denominati in valute diverse dalla sua valuta di riferimento, il comparto può essere interessato favorevolmente o sfavorevolmente da utili e perdite su cambi dati dal differenziale tra la valuta di riferimento e le altre valute. Se la valuta in cui il titolo è denominato si apprezza rispetto alla valuta di riferimento, il prezzo del titolo può aumentare. Viceversa, una diminuzione del tasso di cambio può interessare negativamente il prezzo del titolo.

Sebbene un comparto può usare tecniche di copertura o altre tecniche per cercare di limitare la sua esposizione ai rischi di valuta, può non essere possibile o desiderabile effettuare la copertura di tutte le monete di esposizione, in quanto non è neanche garantito che una tecnica di copertura dia i risultati previsti.

Rischio di credito

Il rischio di credito, relativo ai titoli a reddito fisso così come agli strumenti del mercato monetario, è il rischio che un emittente non faccia fronte al pagamento del nominale e degli interessi dei pagamenti quando dovuti. Gli emittenti con alto credito di rischio solitamente offrono maggiori guadagni per questo rischio aggiuntivo. Viceversa gli emittenti con basso rischio di credito solitamente offrono rendimenti minori.

Generalmente i titoli governativi sono considerati essere i più sicuri in termini di rischio di credito mentre le obbligazioni societarie, specialmente quelle con ratings più bassi, hanno il credito di rischio più elevato.

I cambiamenti delle condizioni finanziarie di un emittente, i cambiamenti nelle condizioni economiche e politiche in generale o specifiche di un emittente, sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità di credito e dei valori dei titoli di un emittente.

APPENDICE II – COMPARTI ATTIVI DELLA SICAV

ATOMO – MIXED

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di riferimento

EUR

2. Classi di azioni disponibili / commissioni

Classe C: disponibile per tutti i tipi di investitori

Azioni nominative / al portatore

Azioni a distribuzione / a capitalizzazione

Commissione d'entrata: massimo 5% del valore patrimoniale netto per azione a favore degli agenti di collocamento.

Commissione di rimborso/conversione: massimo 2% del valore patrimoniale netto delle azioni da rimborsare o convertire.

Commissione di gestione: 1,50% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio netto del comparto durante il mese in questione.

Oltre alla commissione di gestione, sarà aggiunta una commissione di *performance* calcolata nel seguente modo:

La commissione di performance sarà pari al 20% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre. La commissione di performance si calcolerà in base alla seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre} - \text{Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni - rimborsi)} \\ & - \text{Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre} \\ & (= \text{Valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente}) + \text{Dividendi pagati (se presenti)} \\ & = \text{Incremento netto che risulta dalle operazioni} \end{aligned}$$

La commissione di performance verrà pagata dopo la fine di ogni trimestre; tuttavia al momento del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto viene effettuato un accantonamento per le eventuali commissioni aggiuntive maturate.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre qualsiasi dovrà essere riportato nel trimestre successivo; non sarà dovuta alcuna commissione aggiuntiva finché tutti i saldi negativi non saranno stati recuperati (high water mark).

Per il primo calcolo della commissione di performance il valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre sarà pari a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

Esempio n. 1:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre: 120 milioni

Sottoscrizione netta (sottoscrizione - rimborso): 10 milioni

Valore patrimoniale netto all'inizio del trimestre: 100 milioni

$(120 - 10 - 100) = 10$ milioni = incremento netto come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 20% di 10 milioni = 2.000.000.

Esempio n. 2:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre: 110 milioni

Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni - rimborsi): 10 milioni

Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre: 105 milioni

$(110 - 10 - 105) = -5$ milioni = diminuzioni nette come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 0, dovuta a risultati negativi.

Il saldo negativo di 5 milioni sarà riportato nel prossimo calcolo trimestrale della Commissione di Performance.

Un importo per la commissione di performance di cui sopra sarà accantonato ogni Giorno di Valutazione nel valore patrimoniale netto del comparto.

3. Politica di investimento

Il patrimonio netto di questo comparto è investito in titoli negoziabili a reddito fisso, come obbligazioni, obbligazioni non garantite, cambiali, obbligazioni ordinarie o a tasso variabile, così come titoli a reddito variabile quali azioni e warrant su titoli negoziabili di emittenti di ogni nazionalità ed ogni valuta.

Il comparto può investire fino a un massimo del 100% (cento per cento) in ETF a condizione che:

- non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo ETF;
- al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o di rimborso in relazione agli investimenti in tale ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale ETF ai sensi dell' articolo 46(3) della legge del 2002.

Il comparto può anche investire in:

- quote/azioni di OICVM o altri OIC a condizione che:
 - non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo OICVM o altro OIC;
 - le commissioni di ingresso e di gestione riferite all'OICVM o altro OIC partecipato non superino il 3% (tre per cento) ciascuna del valore patrimoniale netto;
 - al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM o altri OIC, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002,

Il comparto per rispettare la politica di investimento può ricorrere regolarmente, conformemente alle disposizioni della sezione 7. "limiti agli investimenti", a strumenti finanziari derivati per coprirsi dai rischi di divisa, di tassi di interessi e di mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto. Maggiori dettagli su tali restrizioni e rischi si possono trovare nell'Appendice I a questo prospetto.

Gli investitori possono fare riferimento alla sezione 4. Fattori di rischio nella parte generale del prospetto.

4. Profilo dell'investitore

Il comparto è idoneo ad ogni tipo d'investitore, inclusi coloro che non sono interessati o informati su questioni legate ai mercati dei capitali, ma che considerano i fondi come prodotti "di risparmio" convenienti. Il comparto si presta anche per investitori di maggiore esperienza, che si prefiggono determinati obiettivi d'investimento. L'investitore deve essere in grado di tollerare modeste perdite temporanee; per questo motivo il comparto è adatto agli investitori che possono permettersi di accantonare il capitale per almeno cinque anni. Il comparto si prefigge l'obiettivo di una crescita del capitale a lungo termine.

5. Giorno di Valutazione

Ogni mercoledì.

6. Profilo di rischio

I rischi pertinenti gli investimenti della SICAV sono quelli relativi al mercato, agli strumenti derivati, ai tassi d'interesse, all'esposizione valutaria e ai crediti

Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato sono soggetti a rialzi e ribassi (in parte come conseguenza dei rischi di volatilità e delle fluttuazioni dei cambi negli investimenti con esposizione in valute estere); è possibile che gli investitori non ricevano l'intero importo investito.

La performance del comparto può subire gli influssi negativi della variazione relativa delle singole divise internazionali o del rafforzamento dell'euro contro altre valute.

7. Performance storica

Si attira l'attenzione degli investitori sulla versione semplificata del prospetto, dove è riportata la performance storica del comparto.

ATOMO – EUROPEAN EQUITY FUND

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del Prospetto.

1. Valuta di riferimento

EUR

2. Classi di azioni disponibili

Classe R – Investitori Individuali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I – Investitori Istituzionali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Commissione d'entrata: massimo 5% del valore patrimoniale netto per azione a favore degli agenti di collocamento.

Commissione di rimborso: al massimo 2% del valore patrimoniale netto delle azioni da rimborsare a favore degli agenti di collocamento.

Non si applica alcuna commissione di conversione. Tuttavia, agli investitori italiani potrebbe essere addebitata la relativa commissione di conversione come illustrato alla sezione 19 del Prospetto. Le azioni del comparto possono essere convertite esclusivamente in azioni del comparto ATOMO – World Equity Fund in qualsiasi Giorno di Valutazione.

Commissione di gestione:

Classe R: 1,70% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Classe I: 1,50% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di performance: viene aggiunto il 20% della sovraperformance del NAV del comparto rispetto all'indice Dow Jones Stoxx 50 (Bloomberg: SX5P Index) ("Indice") calcolata come segue: se il NAV del comparto e l'Indice hanno entrambi registrato una performance positiva e la performance del NAV è superiore a quella dell'Indice, si ha una sovraperformance. Se il NAV del comparto ha registrato un risultato positivo e l'Indice un risultato negativo, la sovraperformance è calcolata sulla base della differenza tra la performance del comparto e quella dell'Indice, da considerarsi ai fini del calcolo pari a zero.

3. Politica di investimento

L'obiettivo del comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in titoli azionari e in strumenti correlati alle azioni emessi da società quotate sulle principali Borse valori europee, direttamente o per il tramite di Exchange Trade Funds (ETFs) che si qualificano come OICVM o OIC e possono rappresentare un indice di settore o di mercato, unitamente a investimenti in obbligazioni con rating elevato al fine di tutelare il capitale investito.

Il comparto può detenere strumenti del mercato monetario su base collaterale.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il comparto investirà principalmente in:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni,

E/O

- quote/azioni di OICVM o altri OIC a condizione che:

- non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo OICVM o altro OIC;
- le commissioni di ingresso e di gestione riferite all'OICVM o altro OIC partecipato non superino il 3% (tre percento) ciascuna del valore patrimoniale netto;
- al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM o altri OIC, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002,

E/O

- ETF a condizione che:
 - non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo ETF;
 - al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tale ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il comparto può investire fino a un massimo del 100% (cento percento) del proprio patrimonio in ETFs.

Il comparto può altresì investire in obbligazioni convertibili, opzioni, warrant o futures.

Il comparto può investire fino a un massimo del 49% (quarantanove percento) del proprio patrimonio in strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating.

Il comparto può ricorrere regolarmente a tecniche e strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento, nonché per coprirsi contro oscillazioni valutarie, di mercato e dei tassi di interesse a condizione che le disposizioni di cui all'articolo 41 (1) g) della Legge del 2002 e le disposizioni di cui alla circolare CSSF 07/308 siano rispettate. In funzione delle condizioni di mercato, il comparto può compiere operazioni su credit default swap sia in qualità di acquirente che di venditore. La SICAV dovrà assicurare che l'esposizione globale del comparto a strumenti derivati non superi il valore patrimoniale netto complessivo del portafoglio del comparto. Sono implementati processi idonei di gestione del rischio al fine di misurare e monitorare il rischio delle posizioni in essere in qualsiasi momento.

Il comparto può inoltre ricorrere a tecniche di investimento e strumenti avanzati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio (ad esempio, il comparto può operare in indici azionari in ottemperanza alla politica di investimento per assumere un'esposizione adeguata a uno specifico mercato).

Non vi sono garanzie che gli obiettivi di investimento del comparto siano realizzati.

4. Profilo dell'Investitore

L'investitore deve essere in grado di tollerare modeste perdite temporanee; per questo motivo il comparto è adatto agli investitori che possono permettersi di accantonare il capitale per almeno cinque anni al fine di recuperare eventuali perdite e consentire la ricostruzione del capitale.

5. Giorno di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

6. Profilo di Rischio

Il comparto è soggetto alle fluttuazioni del mercato e pertanto non vi sono garanzie che gli obiettivi di investimento prefissati siano effettivamente conseguiti.

Swap, opzioni e strumenti derivati possono ingenerare rischi aggiuntivi a carico degli investitori.

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo iniziale di offerta:

Dal 8 settembre 2008 al 16 settembre 2008

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

Classe R: EUR 10.000

Classe I: EUR 10.000

Importo delle sottoscrizioni successive:

Classe R: EUR 1.000

Classe I: EUR 1.000

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: EUR 100

Classe I: EUR 100

8. Performance storica

Gli investitori sono invitati a fare riferimento al prospetto semplificato del comparto dove è possibile consultare la performance storica del comparto.

ATOMO – WORLD EQUITY FUND

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del Prospetto.

1. Valuta di riferimento

EUR

2. Classi di azioni disponibili

Classe R – Investitori Individuali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I – Investitori Istituzionali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Commissione d'entrata: massimo 5% del valore patrimoniale netto sottoscritto.

Commissione di rimborso: massimo 2% del valore patrimoniale netto delle azioni da rimborsare .

Non si applica alcuna commissione di conversione. Tuttavia, agli investitori italiani potrebbe essere addebitata la relativa commissione di conversione come illustrato alla sezione 19 del Prospetto. Le azioni del Comparto possono essere convertite esclusivamente in azioni del Comparto ATOMO – European Equity Fund in qualsiasi Giorno di Valutazione e senza commissione di conversione.

Commissione di gestione:

Classe R: 1,70% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Classe I: 1,50% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di performance: viene aggiunto il 20% della sovraperformance del NAV del Comparto rispetto all'indice MSCI World EURO (Bloomberg: MSERWI) ("Indice") calcolata come segue: se il NAV del Comparto e l'Indice hanno entrambi registrato una performance positiva e la performance del NAV è superiore a quella dell'Indice, si ha una sovraperformance. Se il NAV del comparto ha registrato un risultato positivo e l'Indice un risultato negativo, la sovraperformance è calcolata sulla base della differenza tra la performance del Comparto e quella dell'Indice, da considerarsi ai fini del calcolo pari a zero. La commissione di performance verrà pagata dopo la fine di ogni trimestre sull'importo del valore patrimoniale netto calcolato l'ultimo giorno del trimestre.

3. Politica di investimento

L'obiettivo del comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in azioni, strumenti correlati alle azioni emessi da società quotate sulle principali Borse valori mondiali, direttamente o per il tramite di Exchange Trade Funds (ETF) che si qualificano come OICVM o OIC e possono rappresentare un indice di settore o di mercato, unitamente a investimenti in obbligazioni con rating elevato al fine di tutelare il capitale investito. Il comparto può detenere strumenti del mercato monetario su base collaterale.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il Comparto investirà principalmente in:

- titoli azionari e strumenti correlati ad azioni,

E/O

- quote/azioni di OICVM o altri OIC a condizione che:
 - non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo OICVM o altro OIC;

- le commissioni di ingresso e di gestione riferite all'OICVM o altro OIC partecipato non superino il 3% (tre percento) ciascuna del valore patrimoniale netto;
- al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM o altri OIC, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002,

E/O

- ETF a condizione che:
 - non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo ETF;
 - al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tale ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il comparto può investire fino a un massimo del 100% (cento percento) del proprio patrimonio in ETFs.

Il comparto può altresì investire in obbligazioni convertibili, opzioni, warrant o futures.

Il comparto può investire fino a un massimo del 49% del proprio patrimonio in strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating.

Il comparto può ricorrere regolarmente a tecniche e strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo di investimento, nonché per coprirsi contro oscillazioni valutarie, di mercato e dei tassi di interesse a condizione che le disposizioni di cui all'articolo 41 (1) g) della Legge del 2002 e le disposizioni di cui alla circolare CSSF 07/308 siano rispettate. In funzione delle condizioni di mercato, il comparto può compiere operazioni su credit default swap sia in qualità di acquirente che di venditore. La SICAV dovrà assicurare che l'esposizione globale del comparto a strumenti derivati non superi il valore patrimoniale netto complessivo del portafoglio del comparto. Sono implementati processi idonei di gestione del rischio al fine di misurare e monitorare il rischio delle posizioni in essere in qualsiasi momento.

Il comparto può inoltre ricorrere a tecniche di investimento e strumenti avanzati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio (ad esempio, il comparto può operare in indici azionari in ottemperanza alla politica di investimento per assumere un'esposizione adeguata a uno specifico mercato).

Non vi sono garanzie che gli obiettivi di investimento del comparto siano realizzati.

4. Profilo dell'Investitore

L'investitore deve essere in grado di tollerare modeste perdite temporanee; per questo motivo il comparto è adatto agli investitori che possono permettersi di accantonare il capitale per almeno cinque anni al fine di recuperare eventuali perdite e consentire la ricostruzione del capitale.

5. Giorno di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

6. Profilo di Rischio

Il comparto è soggetto alle fluttuazioni del mercato e pertanto non vi sono garanzie che gli obiettivi di investimento prefissati siano effettivamente conseguiti.

Swap, opzioni e strumenti derivati possono ingenerare rischi aggiuntivi a carico degli investitori.

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo iniziale di offerta:

Dal 8 settembre 2008 al 16 settembre 2008

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

Classe R: EUR 10.000

Classe I: EUR 10.000

Importo delle sottoscrizioni successive:

Classe R: EUR 1.000

Classe I: EUR 1.000

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: EUR 100

Classe I: EUR 100

8. Performance storica

Gli investitori sono invitati a fare riferimento al prospetto semplificato del comparto dove è possibile consultare la performance storica del comparto.

ATOMO – GLOBAL FLEXIBLE

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del Prospetto.

1. Valuta di riferimento

EUR

2. Classi di azioni disponibili e commissioni

Classe R – Investitori Individuali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I – Investitori Istituzionali

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe R e Classe I

Commissione d'entrata: massimo 5% (cinque percento) del valore patrimoniale netto per azione a favore degli agenti di collocamento.

Commissione di rimborso/conversione: massimo 2% (due percento) del valore patrimoniale netto delle azioni da rimborsare o convertire a favore degli agenti di collocamento.

Commissione di gestione:

Classe R: 1,50% (uno virgola cinquanta percento) all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Classe I: 0,60% (zero virgola sessanta percento) all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di performance:

In aggiunta alla commissione di gestione, sarà calcolata una commissione di performance come segue:

La commissione di performance sarà dovuta solo se il valore patrimoniale netto supera la soglia dell'Euribor + 2% (due percento) e tale commissione di performance sarà applicata all'intera performance del comparto. La commissione di performance sarà pari al 20% (venti percento) da versare trimestralmente. Tuttavia al momento del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto viene effettuato un accantonamento per le eventuali commissioni aggiuntive maturate.

Se il valore patrimoniale netto non supera la soglia dell'Euribor + 2% (due percento), non sarà dovuta alcuna commissione di performance.

3. Politica di investimento

L'obiettivo del Comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in diversi strumenti consentiti.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il comparto investirà il suo intero patrimonio direttamente in:

- titoli azionari senza alcuna limitazione geografica,
- strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, obbligazioni convertibili, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating

Il comparto può inoltre conseguire il proprio obiettivo di investimento investendo in OICVM e OIC che investono in titoli azionari o obbligazionari senza alcuna limitazione dal punto di vista geografico o valutario, a condizione che:

- gli investimenti in OICVM siano limitati a un massimo dell'80% (ottanta percento) del patrimonio del

comparto;

- gli investimenti in OIC siano limitati a un massimo del 30% (trenta per cento) del patrimonio del comparto;
- non venga investito più del 10% del patrimonio in quote di un singolo OICVM o altro OIC;
- le commissioni di ingresso e gestione applicabili a tale OICVM o altro OIC non superino il 3% (tre per cento) ciascuna del valore patrimoniale netto;
- al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tale OICVM o OIC, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale OICVM/OIC ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il comparto può investire fino al 10% (dieci per cento) del valore patrimoniale netto in strumenti del mercato monetario e depositi a breve termine (fino a 12 mesi) denominati in EUR, GBP, CHF, USD e JPY.

Il comparto può impiegare strumenti derivati, quotati su un mercato regolamentato a fini di copertura dei rischi di portafoglio (es. rischio valutario, rischio delle azioni o rischio di tasso) e per una gestione efficiente del portafoglio.

4. Profilo dell'Investitore

L'investitore che sceglie questo Comparto intende godere delle opportunità fornite dai mercati azionari e obbligazionari con un livello medio di propensione al rischio e alla ricerca di un apprezzamento del capitale a lungo termine.

5. Giorno di Valutazione

Ogni mercoledì. Qualora tale giorno non fosse un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il successivo giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

6. Profilo di Rischio

I rischi pertinenti gli investimenti del comparto sono quelli relativi al mercato, ai tassi d'interesse, all'esposizione valutaria e ai crediti.

Il valore degli investimenti è soggetto a rialzi e ribassi; è possibile che gli investitori non ricevano l'intero importo investito.

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo iniziale di offerta:

Dal 2 marzo 2009 al 12 marzo 2009 con calcolo del primo NAV il 18 marzo 2009

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

Classe R: EUR 10.000

Classe I: EUR 10.000

Importo delle sottoscrizioni successive:

Classe R: EUR 2.500

Classe I: EUR 5.000

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: EUR 100

Classe I: EUR 10.000

8. Performance storica

A causa del recente lancio del comparto nessuna informazione relativa alla performance storica è disponibile alla data del presente prospetto.

ATOMO – MULTI STRATEGY

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di Riferimento

EUR

2. Classi di Azioni disponibili

Classe R: Investitori Individuali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione / a distribuzione

Classe I: Investitori Istituzionali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione / a distribuzione

Classe R1: Investitori individuali che sottoscrivono attraverso distributori specificatamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione / a distribuzione

	Commissione di entrata *	Commissione di rimborso *	Commissione di conversione*	Commissione di gestione **
Classe R	Fino a 2%	Fino a 1%	-	2.20%
Classe I	-	-	-	0.80%
Classe R1	Fino a 5%	Fino a 2%	-	1.50%

* percentuale del valore patrimoniale netto delle azioni sottoscritte/rimborsate/convertite

** all'anno, pagabile mensilmente sul valore del patrimonio netto medio del Comparto durante il mese corrispondente.

Commissione di Performance :

Il tasso di tale commissione sarà un importo trimestrale pari a $1/12 \times 20\%$ della differenza tra (i) la performance del Valore Patrimoniale Netto per Azione (NAV) durante l'anno precedente (o la data del lancio del Comparto se minore di un anno) e (ii) la performance, durante lo stesso periodo, dell'indice sintetico e composto per il 50% del Dow Jones Stoxx 600 (SXXP) e per il 50% del JPM Global Government Bond Global Local Index (JPMGGLTR).

Commissione di performance trimestrale = $0.20 \times (Fpy - Bpy) / 12$ (dovuta solo in caso di aumento del NAV)

Dove: FPy = performance del NAV degli ultimi 12 mesi

Calcolo FPy = $\frac{NAV \text{ attuale} - NAV \text{ dei 12 mesi precedenti} \times 100}{NAV \text{ dei 12 mesi precedenti}}$

E: Bpy = Performance dell'indice negli ultimi dodici mesi

Calcolo BPy = $\frac{\text{Valore dell'indice composto} - \text{Valore dell'indice composto dei 12 mesi precedenti} \times 100}{\text{Valore dell'indice composto dei 12 mesi precedenti}}$

Se la data di lancio risale a meno di un anno:

Calcolo FPy = $\frac{NAV \text{ attuale} - NAV \text{ al momento della data di lancio} \times 100}{NAV \text{ al momento della data di lancio}}$

Calcolo BPy = $\frac{\text{Valore dell'indice composto} - \text{Valore dell'indice composto alla data di lancio} \times 100}{\text{Valore dell'indice composto alla data di lancio}}$

NAV dell'indice composto al momento della data di lancio

La commissione di performance sarà calcolata alla fine di ciascun trimestre e sarà pagata all'inizio dell'anno seguente. Nel caso in cui il comparto superi l'indice di riferimento ma allo stesso tempo sia il comparto che l'indice di riferimento abbiano un risultato negativo, non dovrà essere corrisposta alcuna commissione di performance.

Un importo per la commissione di performance di cui sopra sarà accantonato ogni Giorno di Valutazione nel valore patrimoniale netto del comparto.

3. Politica di Investimento

L'obiettivo del Comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in diversi strumenti consentiti.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il comparto investirà il suo intero patrimonio direttamente in:

- titoli azionari senza alcuna limitazione geografica,
- strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni ordinarie e a tasso variabile, obbligazioni convertibili, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro, senza alcun limite di durata o rating

Il comparto può, per conseguire il proprio obiettivo di investimento, investire fino al 10% del proprio patrimonio netto totale in OICVM, OIC e Exchange traded Funds (ETFs), che si qualificano come OICVM o OIC, secondo gli articoli 41 (1) e 46 della Legge del 2002, con nessun limite geografico e di valuta.

Le commissioni di entrata e di gestione che si applicano all'OICVM o ad altro OIC partecipato non dovranno superare il 3% (tre percento) ciascuna del valore patrimoniale netto

Al comparto non saranno addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM, OIC e ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC o ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Per rispettare la politica di investimento, il comparto può avvalersi di strumenti finanziari derivati, conformemente alle disposizioni della Sezione 7. "Limiti agli investimenti", per scopi di copertura dei rischi di valuta, rischi legati ai tassi di interesse e al mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto. Il sottostante delle transazioni di swap che potranno essere fatte dal comparto sarà titoli e indici quotati a seconda delle opportunità di mercato senza limiti.

4. Profilo di Rischio

I rischi relativi ad un investimento nel Comparto sono: rischi di mercato, legati al tasso di interesse, al credito e alla valuta. Il valore degli investimenti può scendere o salire e gli investitori potrebbero non ottenere indietro l'importo totale investito.

5. Profilo dell'Investitore

L'investitore che sceglie questo Comparto intende godere delle opportunità fornite dai mercati azionari e obbligazionari con un livello medio di propensione al rischio e alla ricerca di un apprezzamento del capitale a lungo termine.

6. Giorno di Valutazione

Ogni mercoledì. Se tale giorno non fosse un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il successivo giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo Iniziale di Offerta:

Dal 15 febbraio 2010 al 18 marzo 2010 con il primo NAV calcolato il 24 marzo 2010

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

Classe R: N/A
Classe I: N/A
Classe R1: 5.000 EUR

Importo Sottoscrizioni successive:

Classe R: N/A
Classe I: N/A
Classe R1 : N/A

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: 100 EUR
Classe I: 100 EUR
Classe R1: 1.000 EUR

8. Performance Storica

A causa del recente lancio del comparto nessuna informazione relativa alla performance storica è disponibile alla data del presente prospetto.

ATOMO – PERFORMER

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di Riferimento

EUR

2. Classi di Azioni disponibili

Classe R: Investitori Individuali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I: Investitori Istituzionali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe R:
Commissione di entrata di massimo il 3% del valore patrimoniale netto sottoscritto a favore degli agenti per il collocamento.
Commissione di rimborso: Nessuna
Commissione di conversione: Nessuna

Classe I:
Commissione di entrata: Nessuna
Commissione di rimborso: Nessuna
Commissione di conversione: Nessuna

Commissione di gestione:

Classe R: 1,80% all'anno, pagabile trimestralmente sul valore del patrimonio netto medio del Comparto durante il trimestre corrispondente.

Classe I: 1,20% all'anno, pagabile trimestralmente sul valore del patrimonio netto medio del Comparto durante il trimestre corrispondente.

Commissione di Performance:

Oltre alla commissione di gestione sarà aggiunta una commissione di performance e calcolata come segue:

La commissione di performance sarà il 35 % dell'incremento netto come risultato delle operazioni di ciascun trimestre. La commissione di performance sarà basata sulla seguente formula:

Valore Patrimoniale Netto del comparto alla fine del trimestre – Sottoscrizioni nette (cioè sottoscrizioni– rimborsi)
Valore Patrimoniale Netto del comparto all'inizio del trimestre
(= Valore Patrimoniale Netto alla fine del precedente trimestre) + Dividendi pagati (se applicabile)
= Incremento netto come risultato delle operazioni

La commissione di performance sarà corrisposta alla fine di ciascun trimestre, tuttavia un calcolo per l'ulteriore commissione maturata, se presente, sarà fatto ad ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto del comparto.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre qualsiasi dovrà essere riportato nel trimestre successivo; non sarà dovuta alcuna commissione aggiuntiva finché tutti i saldi negativi non saranno stati recuperati (high water mark).

Per il primo calcolo della commissione di performance, il Valore Patrimoniale Netto del comparto all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'importo della sottoscrizione iniziale.

Esempio n. 1 :

Valore Patrimoniale Netto del comparto alla fine del trimestre: 120 mio

Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi): 10 mio

Valore Patrimoniale Netto all'inizio del trimestre: 100 mio

$(120 - 10 - 100) = 10$ mio = incremento netto come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 35% di 10 mio = 3'500'000.

Esempio n. 2 :

Valore Patrimoniale Netto del comparto alla fine del trimestre: 110 mio

Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni– rimborsi): 10 mio

Valore Patrimoniale Netto all'inizio del trimestre : 105 mio

$(110 - 10 - 105) = -5$ mio = riduzione netta come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 0, a causa di un risultato negativo.

Il saldo negativo di 5 milioni sarà riportato nel prossimo calcolo trimestrale della commissione di performance.

Un importo per la commissione di performance di cui sopra sarà accantonato ogni Giorno di Valutazione nel valore patrimoniale netto del comparto. [u](#)

3. Politica di Investimento

La politica di investimento del comparto consiste nell'avvalersi di un insieme di strategie di investimento diversificate concepite per generare profitti e cogliere le opportunità di investimento disponibili in diverse strategie di investimento.

Il Comparto cerca di raggiungere un profitto, indipendentemente dalle tendenze del mercato. A tale scopo l'esposizione al rischio sarà gestita attivamente a seconda dei movimenti dei mercati, con una riduzione del rischio in caso di recessione e la possibilità di un profitto più basso, nel caso di una ripresa.

Il Comparto sarà investito principalmente in titoli trasferibili come strumenti del mercato monetario e/o strumenti a reddito fisso emessi da governi, agenzie internazionali o sovranazionali ed emittenti aziendali, e in titoli di debito, obbligazioni convertibili, warrants, azioni e strumenti legati ad azioni.

Per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto stabilito sopra, il comparto può investire fino al 49% degli attivi netti totali in quote di OICVM e/o OIC.

Le commissioni di entrata e gestione che si applicano all'OICVM o altro OIC partecipato non supereranno il 3% (tre per cento) ciascuna del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 49% degli attivi netti totali in Exchange Traded Funds (ETFs), che si qualificano come OICVM o rispettivamente OIC, ai sensi degli articoli 41 (1) e 46 della Legge del 2002.

Al comparto non saranno addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM, OIC e ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC o ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il comparto può anche investire in Exchange Traded Commodities (ETC) con un massimo del 10% del patrimonio netto totale per ETC, che si qualificano come titoli trasferibili ai sensi dell'articolo 41(1) della Legge del 20 Dicembre 2002 e dell'articolo 2 della normativa del Gran Ducato dell'8 febbraio 2008 insieme al punto 17 delle direttive 07/044 b del CESR, e a condizione che non vi siano derivati nascosti ai sensi dell'articolo 10 di tale normativa. Inoltre non deve essere considerata alcuna consegna fisica.

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il comparto può essere investito fino al 100% del proprio attivo netto in cash, attività liquide o strumenti del mercato monetario su base temporanea.

Per rispettare la politica di investimento, il comparto può avvalersi di strumenti finanziari derivati, conformemente alle disposizioni della Sezione 7. "Limiti agli investimenti", per scopi di copertura dei rischi di valuta, rischi legati ai tassi di

interesse e rischi di mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto. Il sottostante delle transazioni swap che potranno essere effettuate dal comparto sarà costituito da azioni ed indici quotati a seconda delle opportunità di mercato senza limiti.

Gli investimenti non sono soggetti a restrizioni di carattere valutario o geografico.

4. Profilo di Rischio

I rischi afferenti ad un investimento in questo comparto sono legati alle azioni, derivati, tassi di interesse e crediti. Il comparto potrà avere rischi aggiuntivi quali rischi di mercato e rischi di valuta.

Il profilo di rischio del comparto è elevato.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti con esposizione in valute estere) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può subire gli influssi negativi della forza relativa di singole divise internazionali o del rafforzamento dell'EURO contro altre valute.

Una descrizione più dettagliata dei fattori di rischio corrispondenti è presente nell' *Appendice I – Fattori di Rischio*.

5. Profilo dell'Investitore

Alla luce degli obiettivi e della politica di investimento il comparto è adatto ad investitori che:

- Desiderano cogliere alcune delle opportunità presentate sia dal mercato future, azionario e dal mercato di obbligazioni societarie;
- Sono alla ricerca di un reddito positivo indipendente dalle tendenze del mercato;
- Prevedono di mantenere il loro investimento nel lungo periodo (> 3-5 anni)

6. Giorno di Valutazione

Qualsiasi giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo Iniziale di Offerta:

Dal 3 maggio 2010 al 14 maggio 2010 con il primo NAV calcolato il 19 maggio 2010

Importo Minimo Iniziale di Sottoscrizione:

Classe R: 10.000 Euro

Classe I: 500.000 Euro

Importo delle sottoscrizioni successive:

Classe R: 10.000 Euro

Classe I: 500.000 Euro

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: 1.000 Euro

Classe I: 1.000 Euro

8. Performance Storica

A causa del recente lancio del comparto nessuna informazione relativa alla performance storica è disponibile alla data del presente prospetto.

ATOMO – PRISMA

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di Riferimento

EUR

2. Classi di Azioni Disponibili

Classe R: Investitori Individuali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I: Investitori Istituzionali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe R:
Commissione di entrata: massimo il 5% del valore patrimoniale netto delle azioni sottoscritte, a favore degli agenti per il collocamento
Commissione di rimborso/conversione: nessuna

Classe I:
Commissione di entrata: nessuna
Commissione di rimborso/conversione: nessuna

Commissione di gestione:
Classe R: 2% all'anno, pagabile mensilmente sul valore delle attività nette medie del Comparto durante il trimestre corrispondente
Classe I: 1.50% all'anno, pagabile mensilmente sul valore delle attività nette medie del Comparto durante il trimestre corrispondente

Commissione di performance: il tasso della Commissione di Performance sarà il 15% del profitto trimestrale della Classe corrispondente, se è superiore alla Hurdle Rate (Libor +2%)

La Commissione di Performance sarà pagata solo se:

- Il Valore Patrimoniale Netto per azione alla fine del trimestre corrispondente è superiore all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per azione su cui è stata pagata una commissione di performance fee (HWM), e
- L'aumento in percentuale del Valore Patrimoniale Netto per azione alla fine del trimestre è maggiore della Hurdle Rate (Libor +2%)

La Commissione di Performance sarà calcolata sull'incremento netto (incluso Hurdle Rate) tra il Valore Patrimoniale Netto per azione alla fine del trimestre corrispondente e l'ultimo Valore Patrimoniale Netto su cui è stata pagata la Commissione di Performance. Il primo calcolo della Commissione di Performance sarà effettuato al 31 marzo 2010 considerando il Valore Patrimoniale Netto alla data del lancio come Valore Patrimoniale Netto iniziale.

3. Politica di Investimento

L'obiettivo del Comparto è di generare un apprezzamento del capitale a lungo termine investendo in diversi strumenti consentiti.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento stabilito, il comparto investirà, senza restrizioni di carattere valutario o geografico, principalmente in:

- titoli azionari,

E/O

- strumenti obbligazionari, incluse obbligazioni a tasso fisso o variabile, obbligazioni convertibili, a cedola zero, buoni di stato e del tesoro

E/O

- quote/azioni di OICVM e/o altri OIC a condizione che:
 - gli investimenti in altri OIC siano limitati a un massimo del 30% (trenta per cento) del patrimonio del comparto;
 - le commissioni di ingresso e di gestione riferite all'OICVM o altro OIC partecipato non superino il 3% (tre per cento) ciascuna del valore patrimoniale netto;
 - al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tali OICVM o altri OIC, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tali OICVM/OIC ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002,

E/O

- ETF, che si qualificano come OICVM o OIC, ai sensi degli articoli 41 (1) e 46 della Legge del 2002 a condizione che:
 - non sia investito oltre il 20% del patrimonio netto in un singolo ETF;
 - al comparto non siano addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tale ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

Il Comparto può inoltre investire in ETN e fino al 10% del proprio patrimonio netto in altri OIC ai sensi dell'articolo 41 (2) a) della Legge del 2002.

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il comparto può essere investito fino al 100% del proprio attivo netto in cash, attività liquide o strumenti del mercato monetario su base temporanea.

Per rispettare la politica di investimento il comparto può avvalersi di strumenti finanziari derivati a scopi di copertura dei rischi legati alla valuta, al tasso di interesse e al mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto.

4. Profilo di Rischio

I rischi afferenti ad un investimento in questo comparto sono legati alle azioni, tassi di interesse e crediti. Il comparto potrà avere rischi aggiuntivi quali rischi di mercato e rischi di valuta.

Il profilo di rischio del comparto include tutti i rischi relativi agli investimenti azionari quali rischi specifici e rischi di mercato, rischi di credito e di tassi di interesse per investimenti in obbligazioni e rischi di valuta per investimenti fatti in valute differenti dalla valuta di riferimento.

Il valore degli investimenti può apprezzarsi ma anche ridursi (e questo può essere parzialmente dovuto al rischio volatilità o alla fluttuazione dei tassi di cambio degli investimenti con esposizione in valute estere) e gli investitori possono non recuperare l'intero ammontare del loro investimento.

La performance del comparto può subire gli influssi negativi della variazione della forza relativa di singole divise internazionali o del rafforzamento dell'EURO contro altre valute.

Una descrizione più dettagliata dei fattori di rischio corrispondenti è presente nell' *Appendice I – Fattori di Rischio*.

5. Profilo dell'Investitore

L'investitore che sceglie questo Comparto ha un livello medio di propensione al rischio ed è alla ricerca di un apprezzamento del capitale a lungo termine.

6. Giorno di Valutazione

Qualsiasi giorno lavorativo bancario in Lussemburgo

7. Periodo Iniziale di Offerta e Prezzi

Periodo Iniziale di Offerta:

Dal 3 febbraio 2010 fino al 12 febbraio 2010 con il primo NAV calcolato il 18 febbraio 2010

Importo Minimo di Sottoscrizione Iniziale:

Classe R: 5.000 Euro

Classe I: 10.000 Euro

Importo delle Sottoscrizioni Successive:

Classe R: 5.000 Euro

Classe I: 10.000 Euro

Prezzo Iniziale di Emissione:

Classe R: 100 Euro

Classe I: 1000 Euro

8. Performance Storica

A causa del recente lancio del comparto nessuna informazione relativa alla performance storica è disponibile alla data del presente prospetto.

APPENDICE III – COMPARTI DORMIENTI DELLA SICAV

ATOMO – OCCIDENTAL MOMENTUM FUND

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di riferimento

EUR

2. Classi di azioni disponibili

Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe R – Investitori Individuali
Classe I – Investitori Istituzionali

Commissione d'entrata: massimo 5% del valore patrimoniale netto per azione a favore degli agenti di collocamento.

Commissione di rimborso/conversione: massimo 2% del valore patrimoniale netto delle azioni da rimborsare o convertire.

Commissione di gestione:

Classe R: 1,50% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Classe I: 0,75% all'anno pagabile mensilmente sul valore medio del patrimonio del comparto durante il mese in questione.

Commissione di performance: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre di ogni classe di azione.

La commissione di performance si calcolerà in base alla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre - Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi)
- Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre
(=Valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente) + Dividendi pagati (se presenti)
= Incremento netto che risulta dalle operazioni

La commissione di performance verrà pagata dopo la fine di ogni trimestre; tuttavia al momento del calcolo del valore patrimoniale netto del comparto viene effettuato un accantonamento per le eventuali commissioni aggiuntive maturate.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre qualsiasi dovrà essere riportato nel trimestre successivo; non sarà dovuta alcuna commissione aggiuntiva finché tutti i saldi negativi non saranno stati recuperati (high water mark).

Per il primo calcolo della commissione di performance il valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre sarà pari a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

Esempio n. 1:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre: 120 milioni

Sottoscrizione netta (sottoscrizione - rimborso): 10 milioni

Valore patrimoniale netto all'inizio del trimestre: 100 milioni

$(120 - 10 - 100) = 10$ milioni = incremento netto come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 10% di 10 milioni = 1.000.000.

Esempio n. 2:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre: 110 milioni

Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni - rimborsi): 10 milioni

Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre: 105 milioni

$(110 - 10 - 105) = -5$ milioni = diminuzioni nette come risultato delle operazioni.

Commissione di Performance = 0, dovuta a risultati negativi.

Il saldo negativo di 5 milioni sarà riportato nel prossimo calcolo trimestrale della commissione di performance.

3. Politica di investimento

Il comparto investe in maniera preponderante in fondi azionari che si qualificano come OICVM e azioni di società quotate sulla borsa europea o nord americana con particolare attenzione ad azioni, settori o mercati che possono essere considerati come "value investment" da un'analisi fondamentale. Il comparto potrà investire fino al 30% dei propri averi in altri OIC in conformità all'articolo 46(2) della legge del 2002. Inoltre un massimo del 20% degli attivi netti del comparto può essere investito in fondi azionari e azioni di società che hanno la propria sede in mercati di paesi emergenti ed in particolare nell'Estremo Oriente e nell'area geografica del Pacifico.

Con la deroga alla limitazione VI. a) alla Sezione 7. "Limiti degli Investimenti", la SICAV può investire più del 10% dei suoi attivi netti in unità di OICVM e/o altri OIC. Il comparto non può tuttavia investire più del 20% dei suoi attivi in un unico OICVM o altro OIC. Allo scopo dell'applicazione di tale limite di investimento, ciascun comparto di un OICVM o OIC con comparti multipli, ai sensi dell'articolo 133 della Legge del 2002, dovrà essere considerato come un'entità separata, a condizione che venga assicurato il principio di segregazione degli impegni dei diversi comparti in relazione a terzi.

Gli investimenti effettuati in unità di OIC diversi da OICVM non possono essere superiori, in totale, al 30% degli attivi del comparto.

La parte restante degli attivi del comparto sarà investita in obbligazioni governative euro e corporate, Euro-bonds e strumenti del mercato monetario con rating non inferiore a "investment grade" di Moody's e Standard & Poors (minimo Baa3/BBB-) ed entro i limiti stabiliti nella sezione 7. "Limiti agli Investimenti" in altri OIC. Il comparto potrà utilizzare tecniche e strumenti finanziari relativi a valori mobiliari trasferibili e strumenti del mercato monetario entro i limiti descritti nella sezione 5. "Tecniche e strumenti finanziari" e più in particolare potrà esporsi positivamente o negativamente ai mercati e coprire i rischi azionari, rischi legati ai tassi di interesse, rischi di mercato e di valuta.

Per una descrizione più dettagliata dei rilevanti fattori di rischio, consultare il punto 4. *Fattori di rischio*.

Non c'è garanzia contro le perdite risultanti dagli investimenti in questo comparto, né assicurazione che gli obiettivi di investimento del comparto siano ottenuti rispetto alla performance generale. Gli azionisti devono inoltre assicurarsi (prima di effettuare un investimento) di essere soddisfatti dal profilo di rischio e dagli obiettivi descritti.

Si porta l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che il comparto può investire fino al 20% dei propri attivi netti in strumenti emessi da emittenti localizzati in paesi in via di sviluppo (emergenti) e di conseguenza, può essere soggetto a un grado di rischio più elevato rispetto ai paesi sviluppati. L'economia e i mercati di questi paesi sono tradizionalmente più volatili e le divise di riferimento soffrono di fluttuazioni significative. Oltre al rischio relativo all'investimento in tali titoli, gli investitori devono essere consapevoli dei rischi politici e cambiamenti nei controlli di cambio e regimi fiscali che possono influire direttamente sulla liquidità del portafoglio.

4. Profilo dell'investitore

Il comparto si adatta agli investitori con alta tolleranza ai rischi e che sono alla ricerca di una crescita a lungo termine e di un apprezzamento del capitale tramite investimento in azioni.

5. Giorno di Valutazione

Ogni mercoledì.

6. Profilo di rischio

I rischi afferenti ad un investimento in questo comparto sono legati alle azioni, tassi di interesse e crediti. Il comparto potrà avere rischi aggiuntivi quali rischi di mercato e rischi di valuta.

Il profilo di rischio del comparto include tutti i rischi relativi agli investimenti azionari quali rischi specifici e rischi di mercato, rischi di credito e di tassi di interesse per investimenti in obbligazioni e rischi di valuta per investimenti fatti in divise differenti dalla valuta di riferimento.

Il valore degli investimenti e il rendimento da essi generato sono soggetti a rialzi e ribassi (in parte come conseguenza dei rischi di volatilità e delle fluttuazioni dei cambi negli investimenti con esposizione in valute estere); è possibile che gli investitori non ricevano l'intero importo investito.

La performance del comparto può subire gli influssi negativi della forza relativa di singole divise internazionali o del rafforzamento dell'EURO contro altre valute.

7. Performance Storica

Non applicabile.

ATOMO – PETRA ABSOLUTE RETURN

Le informazioni che seguono sono da leggere tenendo in considerazione il testo intero del prospetto.

1. Valuta di Riferimento

EUR

2. Classi di Azioni disponibili

Classe R: Investitori Individuali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Classe I: Investitori Istituzionali
Azioni nominative / al portatore
Azioni a capitalizzazione

Commissione di entrata: massimo 3% del valore patrimoniale netto sottoscritto a favore degli agenti di collocamento
Commissione di rimborso: N/A
Commissione di conversione: N/A

Commissione di gestione:

Classe R: 1,80% all'anno, pagabile mensilmente sul valore delle attività nette medie del Comparto durante il trimestre corrispondente

Classe I: 1,60% all'anno, pagabile mensilmente sul valore delle attività nette medie del Comparto durante il trimestre corrispondente.

Commissione di Distribuzione:

Per le Classi R e I: fino allo 0,50% all'anno, calcolato sulla base delle attività nette medie per il mese passato, pagabile alla fine di ciascun mese

Commissione di Performance: 20% sulla sovraperformance del NAV del comparto rispetto all' Euribor a 3 mesi (l' "Indice" di riferimento) sarà aggiunto.

La commissione di Performance sarà calcolata e pagata mensilmente.

La commissione di Performance sarà corrisposta esclusivamente:

- Se alla fine di ciascun mese, l'ultimo calcolo del NAV del comparto ha sovraperformato l'Indice
- E se il NAV del Comparto ha un ritorno positivo sul mese relativo.

Non sarà applicato alcun principio "high watermark" nel calcolo della commissione di performance.

3. Politica di Investimento

Il Comparto cerca di raggiungere un profitto, indipendentemente dalle tendenze del mercato. A tale scopo l'esposizione al rischio sarà gestita attivamente a seconda dei movimenti dei mercati, con una riduzione del rischio in caso di recessione e la possibilità di un profitto più basso, nel caso di una ripresa.

Il Comparto sarà investito principalmente in titoli trasferibili come strumenti del mercato monetario e/o strumenti a reddito fisso emessi da governi, agenzie internazionali o sovranazionali e secondariamente in titoli trasferibili, strumenti legati alle azioni, titoli di debito, obbligazioni convertibili e warrants.

Gli investimenti non sono soggetti a limitazioni di carattere valutario o geografico.

Per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto stabilito sopra, il comparto può investire fino al 10% degli attivi netti totali in unità di OICVM e/o OIC.

Le commissioni di entrata e gestione che si applicano al target OICVM o altri OIC non supereranno il 3% (tre per cento) ciascuno del Valore Patrimoniale Netto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% degli attivi netti totali in Exchange Traded Funds (ETFs), che si qualificano come OICVM o rispettivamente OIC, ai sensi degli articoli 41 (1) e 46 della Legge del 2002.

Al comparto non saranno addebitate commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione agli investimenti in tale ETF, laddove Casa4Funds operi come società di gestione o sia correlata alla società di gestione di tale ETF ai sensi dell'articolo 46(3) della Legge del 2002.

In circostanze eccezionali e nel migliore interesse degli azionisti, il comparto può essere investito fino al 100% del proprio attivo netto in cash, attività liquide o strumenti del mercato monetario su base temporanea.

Per rispettare la politica di investimento il comparto può avvalersi di strumenti del mercato finanziario a scopi di copertura dei rischi legati alla valuta, al tasso di interesse e al mercato ma anche per scopi di investimento per raggiungere l'obiettivo di investimento del comparto.

Le attività delle transazioni di swap che potranno essere fatte dal comparto saranno titoli e indici quotati a seconda delle opportunità di mercato senza limiti.

4. Profilo di Rischio

I rischi afferenti ad un investimento in questo comparto sono legati alle azioni, tassi di interesse e crediti. Il comparto potrà avere rischi aggiuntivi quali rischi di mercato e rischi di valuta.

Il valore degli investimenti e il rendimento da essi generato sono soggetti a rialzi e ribassi (in parte come conseguenza dei rischi di volatilità e delle fluttuazioni dei cambi negli investimenti con esposizione in valute estere); è possibile che gli investitori non ricevano l'intero importo investito.

La performance del comparto può subire gli influssi negativi della forza relativa di singole divise internazionali o del rafforzamento dell'EURO contro altre valute.

Una descrizione più dettagliata dei fattori di rischio corrispondenti è presente nell' *Appendice I – Fattori di Rischio*.

5. Profilo dell'Investitore

Alla luce degli obiettivi e della politica di investimento del Comparto è adatto ad investitori che:

- Desiderano cogliere alcune delle opportunità presentate sia dal mercato azionario che da quello delle obbligazioni;
- Sono alla ricerca di un reddito positivo indipendente dalle tendenze del mercato;
- Prevedono di mantenere il loro investimento nel lungo periodo (> 3-5 anni)

6. Giorno di Valutazione

Qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo.

7. Performance Storica

Non applicabile.